

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 21 del 24 giugno 2024

### INDICE

- 660/24 *La Maturità è svuotata di senso dai test universitari anticipati? Una studentessa: «Cercherò di passarla al meglio, ma per entrare all'università non ho bisogno di quel voto, sono già iscritta»*
- 661/24 *Maturità: ammesso il 96,4% degli studenti. Record di non ammessi in Sardegna. Tutti i dati per regione*
- 662/24 *Maturità 2024: correzione e valutazione prove, istruzione degli adulti, seconda prova. Le FAQ del Ministero*
- 663/24 *Maturità 2024: il capolavoro non è oggetto del colloquio. FAQ Ministero*
- 664/24 *Maturità: domani prima prova scritta per 526.317 studenti. Quale dizionario era consentito?*
- 665/24 *Maturità: seconda prova istituti professionali - disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale*
- 666/24 *Commissioni esami di maturità: i dati delle sostituzioni*
- 667/24 *Maturità 2024: nessun compenso per il segretario, differenza tra docenti interni ed esterni a parità di mansioni, indennità trasporto negata in alcuni casi. Tutte le difficoltà*
- 668/24 *Maturità: richieste sessione suppletiva entro il 25 giugno, straordinaria dal 3 luglio al 4 settembre. Nota*
- 669/24 *Maturità: dal Ministero - «No ai diplomi facili». Ispezione della Guardia di Finanza negli istituti paritari*
- 670/24 *Maturità: dal 24 giugno al via la prova orale. Saranno esaminati massimo 5 maturandi al giorno*
- 671/24 *“Diplomifici”: su 70 scuole controllate 47 rischiano revoca parità. Valditara: «Tolleranza zero»*
- 672/24 *Scuola: 47 diplomifici sospesi - prof senza titoli e materie cancellate*
- 673/24 *700 studenti ammessi alla maturità dal giudice: il Ministero aveva rifiutato la parità alla scuola*
- 674/24 *Licei con curvatura biomedica 2024-25: pubblicato l'avviso e l'elenco delle province. Si può aderire dal 18 giugno al 18 luglio*
- 675/24 *PCTO all'estero: candidature riaperte fino al 2 luglio. Avviso*
- 676/24 *Scrutini a scuola: come garantire la riservatezza delle informazioni - partecipazione, svolgimento e comunicazione degli esiti*
- 677/24 *PCTO: nuove convenzioni INPS - gli studenti saranno assicurati contro tutti gli infortuni, garantita la formazione su rischi aziendali*
- 678/24 *Continuità didattica insegnante di sostegno su richiesta della famiglia: sarà applicata già da settembre 2024? Chiarimenti*
- 679/24 *Concerto durante un Consiglio d'Istituto finisce a botte tra studenti: la scuola è responsabile? Ecco cosa hanno detto i giudici*
- 680/24 *Percorsi 60 e 30 CFU per abilitare i docenti della secondaria: i Bandi, le prime graduatorie (e le prime esclusioni), i 24 CFU non valgono per intero*
- 681/24 *Percorsi abilitanti 60 CFU: 24 CFU - restano solo 36 CFU da conseguire? FAQ ufficiale Ministero Università*
- 682/24 *Percorsi abilitanti B014, B019, A071, A038 e B018: ecco quali Università li attiveranno*
- 683/24 *Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: quanto vale la laurea - fino a 105 zero punti, 110 e lode 7 punti. Il calcolo corretto*

684/24 *Diploma AFAM e abilitazione all'insegnamento. Quali titoli validi per l'abilitazione? Intervengono i giudici*

685/24 *Formazione sulla sicurezza: durante l'orario di lavoro o durante lo straordinario. La Cassazione si pronuncia sul tempo lavoro*

686/24 *Autonomia differenziata: cosa prevede e cosa può cambiare (anche per la scuola) con la nuova legge*

687/24 *Autonomia differenziata: il rischio povertà e i cambiamenti (concreti) nel mondo della scuola*

688/24 *Consiglio di Classe boccia studente per due insufficienze, ma nei criteri del Collegio docenti ne erano indicate tre. Può farlo? Ecco cosa hanno detto i giudici*

689/24 *Se mancano misure compensative la bocciatura può essere invalidata*

690/24 *Lavoro minorile/ I numeri italiani che ricordano l'importanza delle competenze*

691/24 *Arriva il Centro Nazionale di Orientamento (CNO), cos'è e come aderire. Circolare MIM*

692/24 *"Integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche", il documento finale del G7 pone attenzione anche all'integrazione*

693/24 *Progetto Zurich@School per promuovere la cultura assicurativa e finanziaria anche tra i più giovani*

694/24 *Tecnologia immersiva e apprendimento ibrido: ITIS Marconi tra le 10 migliori scuole innovative del mondo. "Cosa facciamo" - intervista al Dirigente Chiappa*

695/24 *Istruzione e spesa pubblica: Italia pari al 4,1% del PIL, rispetto a media europea del 4,7%*

696/24 *Stranieri in Italia: il 48,9% ha la licenza media e solo l'11,1% una laurea*

697/24 *Maturità 2024: come si arriva al voto finale, quando si attribuiscono il bonus fino a 5 punti e la lode*

698/24 *Nuovo liceo del Made in Italy e filiera tecnologico-professionale 4+2: partenza attesa a settembre, più di 2000 gli studenti iscritti*

699/24 *Dal MIM*

## **660/24 La Maturità è svuotata di senso dai test universitari anticipati? Una studentessa: «Cercherò di passarla al meglio, ma per entrare all'università non ho bisogno di quel voto, sono già iscritta»**

di redazione

I test di ammissione alle università, svolti sempre più frequentemente già durante il quarto anno delle superiori, stanno progressivamente minando il valore dell'esame di Maturità. La prova, che per intere generazioni ha rappresentato un rituale di passaggio all'età adulta, sembra ora perdere la sua carica simbolica e il suo significato di rito collettivo. Studenti come Eleonora Morisi, 19 anni, si apprestano ad affrontare la Maturità già iscritti all'università, avendo superato il test di ammissione in anticipo. *“Cercherò di passarla al meglio, ma per entrare all'università non ho bisogno di quel voto, sono già iscritta”*, afferma la studentessa, a La Repubblica. La situazione sta creando uno sconquasso nelle scuole, con studenti che chiedono continuamente di spostare verifiche e interrogazioni per preparare i test universitari. Le assenze e il doppio carico di studio stanno minando l'ultimo anno di formazione superiore. Insegnanti e presidi denunciano come l'anticipo dei test universitari stia svuotando di senso la Maturità e interferendo con l'apprendimento disinteressato. *“È un rituale logoro – afferma il dirigente scolastico Ludovico Arte – L'università manda il messaggio che ciò che fa la scuola conta poco”*. Gli studenti vivono con tensione l'esame finale, visto come un addio alla scuola e un affacciarsi al nuovo. Ma per molti quel passaggio è già avvenuto, con l'ammissione anticipata all'università. La Maturità rischia così di perdere il suo valore di rito collettivo di iniziazione all'età adulta, in una società dove i riti di passaggio sono sempre più incerti.

### **I numeri**

I candidati sono 512.530 interni e 13.787 esterni, distribuiti in 28.038 classi e valutati da 14.072 commissioni. Il maggior numero di candidati proviene dai licei (266.057), seguiti dagli istituti tecnici (172.504) e dagli istituti professionali (87.756).

### **Le prove e il colloquio**

La prima prova scritta verterà sulla padronanza della lingua italiana e sulle capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. I candidati avranno a disposizione sei ore per scegliere e sviluppare una tra le sette tracce proposte dal Ministero, che spazieranno tra diversi ambiti: artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale. La seconda prova riguarderà una o più discipline caratterizzanti il corso di studi, mentre per gli istituti professionali di nuovo ordinamento si concentrerà su competenze e nuclei tematici fondamentali. Al liceo classico la seconda prova sarà una versione di greco, mentre allo scientifico sarà di matematica. Il colloquio, che si svolgerà dopo le prove scritte, avrà un carattere interdisciplinare e mirerà a valutare la capacità dello studente di collegare le conoscenze acquisite e il suo profilo educativo, culturale e professionale. Partirà da uno spunto iniziale scelto dalla commissione e includerà l'esposizione dell'esperienza di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) svolta durante il percorso di studi.

### **Il voto finale**

Il voto finale dell'esame di stato sarà espresso in centesimi e terrà conto del credito scolastico (fino a 40 punti), dei voti delle due prove scritte (fino a 20 punti ciascuna) e del voto del colloquio (fino a 20 punti). Sono previsti fino a 5 punti di “bonus” per chi ne ha diritto. Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100, mentre il massimo è 100/100 con la possibilità della lode.

**[La Maturità è svuotata di senso dai test universitari anticipati? Una studentessa: "Cercherò di passarla al meglio, ma per entrare all'università non ho bisogno di quel voto, sono già iscritta" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **661/24 Maturità: ammesso il 96,4% degli studenti. Record di non ammessi in Sardegna. Tutti i dati per regione**

di redazione

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato i dati degli studenti ammessi agli esami di Maturità. I dati sono aggiornati al 14 giugno.

La prima prova si svolgerà mercoledì 19 giugno alle 8,30.

A livello nazionale è stato ammesso alle prove il 96,4% degli studenti.

Il record degli ammessi spetta al Molise (98,2%). Record negativo di non ammessi alla Sardegna: il 7,4% degli studenti è stato respinto.

### **Candidati ammessi e non ammessi all'Esame di Stato di secondo grado, per regione.**

**A.S. 2023/2024. Valori percentuali.**

<b>Regione</b>	<b>Ammessi</b>	<b>Non Ammessi</b>
ABRUZZO	96,6	3,4
BASILICATA	97,1	2,9
CALABRIA	96,4	3,6
CAMPANIA	96,8	3,2
EMILIA-ROMAGNA	96,7	3,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	96,4	3,6
LAZIO	96,8	3,2
LIGURIA	95,2	4,8
LOMBARDIA	96,7	3,3
MARCHE	96,4	3,6
MOLISE	98,2	1,8
PIEMONTE	96,4	3,6
PUGLIA	96,0	4,0
SARDEGNA	92,6	7,4
SICILIA	96,0	4,0
TOSCANA	95,8	4,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	96,1	3,9
UMBRIA	96,1	3,9
VALLE D'AOSTA	95,1	4,9
VENETO	96,9	3,1
ITALIA	96,4	3,6

- [Tabella MIM](#)

[\*\*Maturità, ammesso il 96,4% degli studenti. Record di non ammessi in Sardegna. Tutti i dati per regione - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **662/24 Maturità 2024: correzione e valutazione prove, istruzione degli adulti, seconda prova. Le FAQ del Ministero**

di redazione

Da domani 19 giugno gli studenti maturandi saranno impegnati con gli esami di Maturità. Il Ministero, nella pagina dedicata agli esami di Stato, ha pubblicato diverse FAQ che chiariscono alcuni aspetti sulla valutazione e correzione delle prove, sui percorsi d'istruzione degli adulti e sulla seconda prova.

### **Correzione e valutazione**

**L'articolo 21 comma 4 dell'OM n. 55 del 22.3.2024 prevede che “Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari”. Come debbono procedere le commissioni/classi per la costituzione delle aree disciplinari?**

Le commissioni/classi, nelle more della revisione del decreto relativo alla “Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado”, faranno riferimento al Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento, non inclusi nel suddetto decreto, le commissioni faranno riferimento alla suddivisione delle discipline degli istituti professionali di previgente ordinamento, procedendo per analogia.

**La griglia di valutazione (allegato A all'OM) deve essere obbligatoriamente adottata?**  
Sì. Può essere esclusivamente adattata, dove necessario, al PEI e al PDP.

### **Istruzione degli adulti**

**Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, qualora il patto formativo individuale (PFI) dello studente preveda la fruizione del secondo periodo didattico in due anni scolastici, il credito scolastico viene attribuito distintamente per il primo e per il secondo anno?**

No, il credito scolastico si assegna solo e sempre al termine dell'intero periodo didattico (cfr. CM n. 3 del 17.3.2016, paragrafo 3, costantemente richiamata nelle successive, e OM n. 55 del 22.3.2024, articolo 11, comma 5).

**Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, nel caso in cui ad uno studente al termine del primo anno del secondo periodo didattico sia stato erroneamente attribuito un credito, come occorre procedere?**

Se lo studente permane nello stesso istituto scolastico, questo procede in autotutela ad annullare l'errata attribuzione del credito al termine del primo anno del secondo periodo didattico e attribuisce il credito al termine dell'intero secondo periodo didattico. Se lo studente si è trasferito in altro istituto e vi ha Se lo studente permane nello stesso istituto scolastico, questo procede in autotutela ad annullare l'errata attribuzione del credito al termine del primo anno del secondo periodo didattico e attribuisce il credito al termine dell'intero secondo periodo didattico. Se lo studente si è trasferito in altro istituto e vi ha frequentato il secondo anno del secondo periodo didattico, la scuola di successiva frequenza dovrà esprimere una valutazione finale complessiva del secondo periodo didattico, tenendo conto della valutazione intermedia già espressa dall'altro istituto, e poi procedere con l'attribuzione del credito nella modalità ordinaria prevista per i percorsi di secondo livello, ossia sulla base della media dei voti assegnati nella valutazione finale al termine dell'intero periodo didattico.

**Come occorre procedere nel caso di uno studente che, dopo aver frequentato la classe terza dell'istruzione “diurna”, conseguendo al termine dell'anno l'ammissione alla classe successiva e il credito scolastico, sia stato poi inserito nel secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti?**

Il percorso già compiuto da questo candidato nella classe terza dell'istruzione “diurna” è stato considerato nell'ambito del PFI, ed ha determinato le modalità e i tempi di frequenza del secondo

periodo didattico dell'istruzione degli adulti di secondo livello. Si ritiene perciò che dei voti conseguiti in esito al terzo anno del percorso "diurno" si debba tener conto nell'ambito dell'assegnazione dei voti delle discipline in sede di scrutinio finale del secondo periodo didattico, pervenendo poi, sulla base della media di tale scrutinio finale, all'attribuzione di un unico credito (nella modalità ordinaria per i percorsi di secondo livello).

**Come occorre procedere nel caso di uno studente di un corso serale di vecchio ordinamento (ossia l'ordinamento precedente alla riforma introdotta dal DPR n. 263/2012 e applicata dall'a.s. 2013/14) cui sia già stato attribuito un credito distintamente per il 3° e per il 4° anno e che abbia successivamente interrotto gli studi, riprendendoli poi in un percorso di secondo livello di nuovo ordinamento?**

In questo caso lo studente ha già assolto la frequenza del terzo e del quarto anno, ed ha frequentato nel nuovo ordinamento solo il terzo periodo didattico. I crediti separatamente conseguiti all'esito del terzo e del quarto anno del percorso di vecchio ordinamento sono da considerare acquisiti.

**Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3° e 4° anno, nel caso di uno studente che si è già diplomato in anni recenti in un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di altro indirizzo?**

Per questo candidato, che ha frequentato nel secondo livello dell'istruzione degli adulti solo il terzo periodo didattico, il credito per gli anni precedenti è quello già assegnato nel percorso "diurno"; esso va sommato al credito relativo al terzo periodo didattico.

## **Seconda prova**

**Qual è l'orario di inizio della seconda prova scritta?**

In tutti gli istituti che ricevono il testo della seconda prova scritta tramite plico telematico (licei, istituti tecnici, istituti professionali di previgente ordinamento nei corsi di Istruzione degli adulti) l'orario di inizio della seconda prova è fissato, come per la prima prova, alle ore 8:30.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento l'orario di inizio della prova è pure fissato alle ore 8:30, salvo che la commissione/classe, nel definire la durata della prova, non abbia deliberato un orario di inizio diverso.

**È possibile utilizzare applicativi in cloud per svolgere la seconda prova dell'esame di Stato?**

Esclusivamente nel caso in cui la seconda prova di esame preveda l'utilizzo di applicativi in cloud per poter sviluppare il compito assegnato, e tale modalità sia stata abitualmente utilizzata durante il percorso di studi, gli studenti potranno svolgere la prova con l'impiego di tali applicativi in cloud, purché sia garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
- 2) che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
- 3) è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

È obbligatorio prevedere e specificare questa necessità tecnica nel documento del 15 maggio e/o nelle programmazioni didattiche dei docenti delle discipline di riferimento e predisporre ogni strumentazione necessaria per garantire il regolare svolgimento della prova alle condizioni sopra indicate.

**Nel caso in cui un istituto scolastico non disponga di un numero di computer sufficiente per far svolgere la seconda prova d'esame a tutti gli alunni usufruendo di una postazione individuale, è possibile consentire l'uso dei computer personali dei candidati?**

È possibile, ma i computer personali debbono essere lasciati in consegna alla scuola il giorno prima della prova in modo che la commissione, con l'ausilio del personale tecnico della scuola, possa

accertare che tali computer contengono solo i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova stessa.

### [Tutte le FAQ ministeriali](#)

Delle altre FAQ, pubblicate dal MIM anche attraverso le slide, ne abbiamo parlato in [Maturità 2024, il capolavoro non è oggetto del colloquio. FAQ Ministero](#)

- [Maturità, domani prima prova scritta per 526.317 studenti. Quale dizionario si può portare? Risponde il MIM](#)
- [Maturità 2024: quando sarà la prova orale? Si possono fare domande a piacere? Le FAQ del Ministero](#)
- [Maturità, seconda prova istituti professionali: disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale](#)

### [Maturità 2024: correzione e valutazione prove, istruzione degli adulti, seconda prova. Le FAQ del Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

#### **663/24 Maturità 2024: il capolavoro non è oggetto del colloquio. FAQ Ministero**

di redazione

Al via domani gli esami di maturità 2024 con la prima prova scritta. Seguirà la seconda prova scritta e poi i colloqui. Quest'anno la novità del capolavoro, un prodotto personale che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i 5 anni di scuola superiore. Con il termine "capolavoro" si intende uno strumento in grado di promuovere il processo di autovalutazione degli studenti, finalizzato all'individuazione di un prodotto che lo studente stesso riconosce come particolarmente rappresentativo dei propri progressi e delle competenze acquisite. Può trattarsi di qualsiasi tipo di lavoro, senza limitazioni di tecnica o mezzi: un elaborato scritto, un progetto scientifico, un'opera artistica, un'esperienza di volontariato o un'attività svolta al di fuori dell'ambiente scolastico.

Il Ministero, con una FAQ, chiarisce che il capolavoro non è oggetto del colloquio citando la [nota del 17 maggio](#)

#### **LA FAQ sul capolavoro**

##### **Il "capolavoro" che gli studenti caricano nell'apposita sezione dell'E-portfolio è oggetto del colloquio?**

Come chiarito nella nota 17 maggio 2024 n. 1616, "Il capolavoro non è oggetto del colloquio di esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e non va a confluire direttamente nel Curriculum dello studente, di cui tiene conto la Commissione nello svolgimento del colloquio".

#### **La FAQ sull'educazione civica**

In un'altra FAQ il Ministero chiarisce che non è prevista una parte specifica dedicata all'educazione civica (ma questa non è certo una novità):

##### **Il colloquio prevede una parte specifica dedicata all'Educazione civica?**

Nell'ambito del colloquio il candidato deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline; la trattazione delle tematiche connesse a tale insegnamento può avvenire in qualunque fase del colloquio. Non è perciò prevista una sezione specifica del colloquio dedicata all'Educazione civica.

## Leggi anche

- [Maturità 2024: quando sarà la prova orale? Si possono fare domande a piacere? Le FAQ del Ministero](#)

## [Maturità 2024, il capolavoro non è oggetto del colloquio. FAQ Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **664/24 Maturità: prima prova scritta per 526.317 studenti. Quale dizionario era consentito?**

di redazione

Domani 19 giugno, ore 8.30, al via l'esame di Maturità 2024 per 526.317 studenti. Si parte con la prima prova scritta di italiano, uguale per tutti. I maturandi avranno 6 ore di tempo per svolgere la prova e potranno scegliere tra le sette tracce proposte dal Ministero, che spazieranno tra diversi ambiti: artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale.

#### **Tre le tipologie di prova:**

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario;
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo;
- Tipologia C: riflessione critica su tematica di attualità

La commissione potrà verificare le competenze dei candidati, come la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

I maturandi possono vedere com'è strutturata la prova consultando le tracce degli anni precedenti pubblicate sul [sito del Ministero](#).

Il Ministero ha pubblicato [alcune slide](#) con le FAQ.

Una riguarda la prima prova di domani.

#### **È consentito portare un dizionario di sinonimi e contrari per la prima prova?**

No, come specificato in calce alla prova "è consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana".

[Maturità, domani prima prova scritta per 526.317 studenti. Quale dizionario si può portare? Risponde il MIM - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **665/24 Maturità: seconda prova istituti professionali - disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale**

di redazione

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale generale di riferimento per l'elaborazione della seconda prova degli Istituti professionali.

#### **[La chiave](#)**

La novità per la seconda prova degli istituti professionali è arrivata lo scorso anno.

In questi indirizzi l'elaborazione delle tracce del secondo scritto viene effettuata dai docenti degli insegnamenti che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova. Sulla base delle indicazioni contenute nella "cornice nazionale generale di riferimento", le commissioni elaboreranno quindi tre proposte. Fra queste sarà sorteggiata la traccia che sarà svolta dai candidati il giorno del secondo scritto.

Seconda prova professionali. FAQ Ministero  
Riportiamo le FAQ pubblicate dal Ministero:

**Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai sensi dell'articolo 20 commi 3 – 6 dell'OM n. 55 del 22.3.2024, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova. Tra tali docenti può essere compreso anche il docente di lingua straniera?**  
No; poiché la seconda prova verte sulle competenze professionali in uscita, e negli istituti professionali non è previsto alcun insegnamento tramite la metodologia CLIL, l'accertamento delle competenze oggetto della seconda prova non può avvenire per il tramite della lingua straniera.

**Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai sensi dell'articolo 20 commi 3 – 6 dell'OM n. 55 del 22.3.2024, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova. Qualora sia presente un commissario esterno titolare di insegnamento di Area di indirizzo che concorre al conseguimento delle competenze oggetto della prova, tale commissario esterno è coinvolto nella predisposizione delle proposte di traccia?**

Si

**Per gli indirizzi di istruzione professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, Manutenzione e assistenza tecnica e Industria e artigianato per il Made in Italy sarà consentito l'uso di manuali tecnici durante lo svolgimento della prova?**

Nell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane la commissione potrà fornire, per consultazione, estratti del manuale e/o del prontuario, o altra documentazione tecnica ritenuta utile per lo svolgimento della prova. Negli indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica e Industria e artigianato per il Made in Italy, la commissione potrà consentire l'uso dei manuali tecnici; in tal caso, nel predisporre le proposte di traccia, la commissione assicurerà che le consegne non trovino nel manuale stesso puntuale riscontro risolutivo. La commissione potrà comunque fornire ai candidati tabelle, dati, schemi e documentazione tecnica utili allo svolgimento della prova.

**Per gli indirizzi di istruzione professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, Manutenzione e assistenza tecnica e Industria e artigianato per il Made in Italy sarà consentito l'uso di manuali tecnici durante lo svolgimento della prova?**

Nell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane la commissione potrà fornire, per consultazione, estratti del manuale e/o del prontuario, o altra documentazione tecnica ritenuta utile per lo svolgimento della prova. Negli indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica e Industria e artigianato per il Made in Italy, la commissione potrà consentire l'uso dei manuali tecnici; in tal caso, nel predisporre le proposte di traccia, la commissione assicurerà che le consegne non trovino nel manuale stesso puntuale riscontro risolutivo. La commissione potrà comunque fornire ai candidati tabelle, dati, schemi e documentazione tecnica utili allo svolgimento della prova.

**Nel Quadro di riferimento dell'indirizzo di istruzione professionale Manutenzione e assistenza tecnica, il Nucleo 2 è così formulato:**

**2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:**

- a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;
- e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di

**installazione o di manutenzione considerata.**

**Come va interpretata tale formulazione, in rapporto all'uso del termine "eventuale"?**

La formulazione utilizzata per il nucleo 2, che riguarda principalmente il processo di installazione e manutenzione e abbraccia tematiche di sicurezza e ambiente, va interpretata in questo senso: in base allo specifico codice ATECO individuato dall'Istituto è possibile fare riferimento, nella scrittura della traccia, ad uno o più dei punti indicati alle lettere a, b, c, d, e.

**In una classe quinta di istituto professionale del vigente ordinamento gli studenti sono stati divisi in due gruppi e hanno seguito due percorsi formativi diversi (anche se questa possibilità non era contemplata dalla normativa). Come si dovrà procedere in relazione alla predisposizione della seconda prova scritta?**

Poiché i due gruppi di studenti hanno seguito percorsi formativi diversi, occorrerà predisporre distinte proposte di traccia per i due gruppi

**L'articolo 20 comma 5 dell'OM n. 55 del 22.3.2024 prevede, al punto B), una elaborazione collegiale delle proposte di traccia nelle "classi parallele". Cosa si intende con questa espressione?**

Con l'espressione "classi parallele" si intendono due o più classi che, nell'ambito dello stesso indirizzo, abbiano seguito lo stesso percorso e abbiano avuto, perciò, il medesimo quadro orario. Quando due classi abbiano dunque condiviso lo stesso percorso per profili e competenze formative, là dove uno o più docenti abbiano approfondito particolari aspetti dell'insegnamento loro affidato, questo non può essere inteso come motivo di distinzione sì da procedere a testii distinti e differenziati di seconda prova.

**[Maturità, seconda prova istituti professionali: disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **666/24 Commissioni esami di maturità: i dati delle sostituzioni**

*Il Mim «dopo le notizie allarmistiche sull'elevato numero di sostituzioni a cui il ministero avrebbe dovuto fare ricorso per sopperire alle defezioni dei presidenti e dei commissari degli esami di Stato» di Redazione Scuola*

«Sono circolate in queste ore, su vari organi di stampa, notizie allarmistiche sull'elevato numero di sostituzioni a cui il ministero avrebbe dovuto fare ricorso per sopperire alle defezioni dei presidenti e dei commissari degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo d'istruzione. Tali notizie non trovano alcuna rispondenza nei dati a disposizione dell'amministrazione» È quanto scrive il dicastero di Viale Trastevere in un comunicato. «Anzi, è facile riscontrare per l'anno scolastico 2023/2024 una riduzione del fenomeno delle sostituzioni rispetto agli anni precedenti, sia per quanto riguarda i presidenti che per quanto attiene ai commissari d'esame».

### **I dati**

Per il ruolo di presidente le sostituzioni disposte in questi giorni sono state 425, che rappresentano il 3,06% del totale dei nominati. Per il 2022/2023 furono 551, il 3,97%, comunque con un netto miglioramento rispetto all'anno scolastico 2021/2022 quando le sostituzioni furono 1056, cioè il 7,78%. Per quanto riguarda i commissari le sostituzioni disposte sono state 2.516, il 5,45%, a fronte delle 4.316 dell'anno scolastico 2022/2023, che in termine percentuali rappresentavano il 9,44%. Negli anni ancora precedenti le commissioni furono formate tutte da commissari interni in virtù della normativa speciale adottata per l'emergenza Covid e, quindi, il dato comparativo non è significativo. Anche il fenomeno dell'impiego dei docenti pensionati nel ruolo di commissari è stato, in realtà, molto marginale: nell'anno scolastico 2023/2024 sono 56 (lo 0,12%), nell'anno scolastico 2022/2023 furono 106 (lo 0,23%).

**[Commissioni esami di maturità: i dati delle sostituzioni - Il Sole 24 ORE](#)**

## **667/24 Maturità 2024: nessun compenso per il segretario, differenza tra docenti interni ed esterni a parità di mansioni, indennità trasporto negata in alcuni casi. Tutte le difficoltà**

di redazione

Il Coordinamento Nazionale Docenti della Disciplina dei Diritti Umani (CNDDU) solleva gravi preoccupazioni riguardo alle disparità di trattamento economico e alle discriminazioni tra i membri delle commissioni d'esame.

### **Presidente, Vicepresidente e Segretario: un trattamento iniquo**

L'attuale regolamentazione prevede un compenso maggiore per il Presidente e una maggiorazione del 10% per il Vicepresidente, mentre nulla è previsto per il Segretario. Questa situazione è paradossale, considerando che il Segretario svolge un lavoro impegnativo e di responsabilità equiparabile a quello del Presidente, mentre il Vicepresidente interviene solo in caso di necessità. Il CNDDU sottolinea l'iniquità di questa situazione, soprattutto considerando che altri membri della commissione possono percepire compensi uguali o maggiori senza svolgere le stesse mansioni.

### **Discriminazione tra membri interni ed esterni**

Il CNDDU denuncia una profonda discriminazione tra i membri interni ed esterni delle commissioni, che svolgono le medesime mansioni ma ricevono compensi diversi. Questa disparità contrasta con l'articolo 3 della Costituzione, che sancisce il principio di uguaglianza.

### **Indennità di trasporto negata ai membri interni**

Il CNDDU segnala la pratica errata di alcune segreterie che negano l'indennità di trasporto ai membri interni che risiedono in località diversa dalla sede di servizio. Il decreto del 24 maggio 2007 chiarisce che l'indennità va riconosciuta considerando alternativamente la sede di servizio o il luogo di residenza, e nel caso dei membri interni dovrebbe essere considerato esclusivamente il luogo di residenza.

### **Docenti part-time e su spezzone orario: il diritto al completamento orario**

Il CNDDU sottolinea che i docenti part-time e su spezzone orario hanno diritto al completamento orario durante gli esami di stato, come previsto dall'art. 14 co.2 del DM 6/2007. Tuttavia, alcune amministrazioni non effettuano questa operazione, creando una discriminazione ingiustificata e violando il principio di uguaglianza sancito dalla normativa comunitaria.

### **Il CNDDU chiede un incontro urgente con il Ministro**

Il CNDDU chiede urgentemente un incontro con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, per discutere di queste criticità e trovare soluzioni che garantiscano equità e giustizia per tutti i membri delle commissioni d'esame. Il CNDDU auspica che i sindacati si uniscano a questa richiesta e che si arrivi presto a una risoluzione della questione.

**[Maturità 2024: nessun compenso per il segretario, differenza tra docenti interni ed esterni a parità di mansioni, indennità trasporto negata in alcuni casi. Tutte le difficoltà - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **668/24 Maturità: richieste sessione suppletiva entro il 25 giugno, straordinaria dal 3 luglio al 4 settembre. Nota**

di redazione

Con nota del 19 giugno il Ministero fornisce le indicazioni per richiedere eventuali prove suppletive e straordinarie dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La prima prova scritta si è svolta questa mattina.

Il percorso SIDI: Gestione anno scolastico => Esami di Stato – Prove in formato speciale e Prove sessioni suppletiva e straordinaria

La funzione relativa alla richiesta di prove per la Sessione suppletiva sarà disponibile alle segreterie scolastiche e alle Articolazioni Territoriali Provinciali dalla giornata di oggi, 19 giugno 2024, fino alle ore 14 del 25 giugno 2024.

Per la rilevazione delle esigenze circa le prove per la Sessione straordinaria, le funzioni saranno disponibili a partire dal prossimo 3 luglio 2024 e fino al 4 settembre 2024.

### **NOTA**

#### **Quando si svolgono le prove suppletive e straordinarie**

Le date delle suppletive sono indicate nell'[OM 55](#):

- La **prima prova scritta suppletiva** si svolge **mercoledì 3 luglio 2024**, dalle ore 8:30;
- la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni;
- la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.

**In casi eccezionali**, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati **possono chiedere** di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in **un'apposita sessione straordinaria**, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

**[Maturità: richieste sessione suppletiva entro il 25 giugno, straordinaria dal 3 luglio al 4 settembre. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **669/24 Maturità: dal Ministero: «No ai diplomi facili». Ispezione della Guardia di Finanza negli istituti paritari**

di redazione

Dal prossimo anno scolastico verrà attuata una nuova normativa, già approvata dal Consiglio dei Ministri, con un Disegno di Legge di Semplificazione previsto dal Pnrr, che prevede una serie di obblighi per tutti gli istituti paritari con lo scopo di ridurre il fenomeno dei diplomi facili.

Nel frattempo, in vista della maturità alle porte, il Ministro Valditara ha disposto un'ispezione a tappeto, già iniziata a dicembre con la Guardia di Finanza, tramite un protocollo d'intesa, per porre fine alla corsa ai diplomi facili. Ad essere interessati, già **70 istituti paritari: di cui 40 in Campania, 15 nel Lazio e 15 in Sicilia**.

Le misure sono attuate per evitare che qualche studente si aggiunga alla fine delle lezioni e non si dia traccia del percorso scolastico. Inoltre, al 31 luglio è fissata la data ultima per ogni scuola paritaria per richiedere all'**Ufficio Scolastico Regionale** l'autorizzazione ad attivare, per il nuovo anno che inizierà a settembre, solo una classe terminale collaterale per ciascuno indirizzo di studi, già funzionante nella medesima scuola. Sarà possibile recuperare un massimo di due anni in uno.

A destare sospetti e spingere il Ministero ad intervenire su questo fenomeno dei “**diplomi facili**”, andato avanti per anni, sono state le migliaia di titoli di studio assegnati a studenti che non hanno mai frequentato.

**[Maturità, dal Ministero: "No ai diplomi facili". Ispezione della Guardia di Finanza negli istituti paritari - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**670/24 Maturità: dal 24 giugno al via la prova orale. Saranno esaminati massimo 5 maturandi al giorno**

di *Lilia Ricca*

Dopo le prove scritte, per i maturandi è già tempo di pensare all'orale. Si tratta dell'ultimo sforzo che separa gli studenti dall'agognato diploma. Sessanta minuti circa per dimostrare, per l'ultima volta in una scuola, il proprio livello di preparazione e di maturazione, al cospetto di una commissione composta per oltre la metà, considerando anche il presidente, da docenti esterni.

Questo è il colloquio orale, la terza prova che compone l'**esame di Maturità** e che andrà in scena, per molti, **a partire dal 24 giugno**. I candidati saranno chiamati a rendere conto delle conoscenze acquisite in tutte le materie oggetto dell'ultimo anno di studi, a partire dal “famigerato” spunto: un testo, una foto, un'opera d'arte, predisposti dalla commissione e da cui prendere il via improvvisando sul momento.

Nel corso dell'esposizione orale, i maturandi dovranno dimostrare di possedere un solido pacchetto di competenze specifiche: dalla capacità di analisi personale, passando per la formulazione di un discorso chiaro e preciso, che allo stesso tempo integri più discipline in maniera coerente. L'avvio degli orali slitterà di qualche giorno dove le scuole sono sede di seggio per i ballottaggi delle amministrative. **Le commissioni esamineranno al massimo 5 maturandi al giorno.**

**[Maturità: dal 24 giugno al via la prova orale. Saranno esaminati massimo 5 maturandi al giorno - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**671/24 “Diplomifici”: su 70 scuole controllate 47 rischiano revoca parità. Valditara: «Tolleranza zero»**

di *Andrea Carlino*

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dichiarato guerra ai “diplomifici”, scuole paritarie che non rispettano le regole e dove si può ottenere il diploma di maturità con eccessiva facilità.

Sono state effettuate ispezioni in 70 scuole paritarie di II grado in Campania, Lazio e Sicilia, e **per 47 di queste le direzioni scolastiche regionali hanno già avviato le procedure per la revoca della parità**. Le scuole oggetto di ispezione sono state individuate tra quelle che hanno registrato un anomalo aumento degli studenti iscritti alle classi terminali rispetto a quelli frequentanti le classi iniziali.

I risultati delle ispezioni, condotte da 71 collegi ispettivi composti da dirigenti tecnici, hanno evidenziato un quadro diffuso di irregolarità. In alcuni casi, sono state fatte segnalazioni alla Guardia di Finanza e alla Procura della Repubblica per ulteriori indagini.

Tra le irregolarità più significative emerse durante le ispezioni, il MIM segnala:

**Carenze strutturali:** aule insufficienti e/o arredi inadeguati rispetto al numero di studenti iscritti.

**Mancato rispetto dei programmi didattici:** quadri orari non conformi e, in alcuni casi, eliminazione totale di alcune discipline.

**Assenza di laboratori e strutture necessarie:** mancanza di laboratori, aziende agrarie, cucine e derrate alimentari per i percorsi specifici.

### **Mancanza del curriculum di educazione civica.**

**Irregolarità nelle classi quinte collaterali:** alta percentuale di studenti fuori regione senza domicilio vicino alla scuola, compromettendo la frequenza regolare.

**Personale docente non qualificato:** insegnanti privi di abilitazione o titolo di accesso per l'insegnamento delle discipline.

**Discrepanze nei contratti di lavoro:** ore di servizio difformi rispetto alle prestazioni effettive.

**Violazioni nelle procedure di esame:** inosservanza delle disposizioni sugli esami di idoneità e integrativi.

**Registri scolastici lacunosi:** lacune e incongruenze nei registri cartacei ed elettronici.

In risposta a queste criticità, [il Ministro Valditara ha promosso iniziative normative volte a contrastare le irregolarità riscontrate](#). Tra queste, l'obbligo del registro elettronico, limiti alle classi collaterali e regole più stringenti per gli esami. Le nuove misure, approvate in Consiglio dei Ministri nel disegno di legge Semplificazioni, saranno presentate alle Camere e approvate entro la fine dell'anno, come previsto dal PNRR.

### **Valditara: "Tolleranza zero verso chi non rispetta legge"**

*"Oggi annunciamo con soddisfazione la conclusione del piano straordinario di vigilanza contro il fenomeno dei diplomifici. Da questo governo nessuna tolleranza verso chi non rispetta la legge. Ribadiamo il nostro impegno costante per garantire standard di qualità a tutti gli studenti, che frequentino scuole statali o paritarie".* Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara sulla chiusura del piano straordinario di vigilanza promosso dal Ministero.

*"Per la prima volta in Italia si mettono in campo azioni concrete a tutela della legalità nelle scuole, a cui si accompagneranno dal prossimo anno scolastico le misure legislative da noi fortemente volute e approvate dal consiglio dei ministri, misure costruite per contrastare sul nascere abusi e storture e garantire un'istruzione di qualità in tutti gli istituti del sistema pubblico, di cui le paritarie rappresentano un anello importante",* conclude Valditara.

### **Leggi anche**

- [Stretta sui "diplomifici", Valditara promette: "Legge entro l'estate per fermare gli abusi"](#)

### **["Diplomifici", su 70 scuole controllate 47 rischiano revoca parità. Valditara: "Tolleranza zero" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **672/24 Scuola: 47 diplomifici sospesi - prof senza titoli e materie cancellate**

*Il Ministro Valditara annuncia la revoca della parità per 47 scuole paritarie colpite dal fenomeno dei 'diplomifici'.*

di Redazione Scuola

18 giugno 2024

Primi risultati dal piano di lotta ai "diplomifici" voluto dal ministro Giuseppe Valditara. I controlli, mai così diffusi in precedenza, hanno riguardato 70 scuole paritarie di II grado delle regioni Campania, Lazio e Sicilia. Per 47 di queste le direzioni scolastiche regionali, competenti in materia, hanno già avviato, nel rispetto delle regole sul contraddittorio, le procedure per la revoca della parità. «Da questo governo nessuna tolleranza verso chi non rispetta la legge. Ribadiamo il nostro impegno costante per garantire standard di qualità a tutti gli studenti, che frequentino scuole statali o paritarie», ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito [Giuseppe Valditara](#) sulla chiusura del piano straordinario di vigilanza promosso dal MIM a novembre scorso.

### **Il piano dei controlli**

Le scuole oggetto di ispezione sono state individuate fra quelle nelle quali si è maggiormente evidenziato negli anni scolastici precedenti il fenomeno di un abnorme incremento degli studenti iscritti alle classi terminali a fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi iniziali. Il piano di vigilanza ha comportato la costituzione di 71 collegi ispettivi, composti da dirigenti tecnici di tutta l'amministrazione centrale e periferica, che hanno operato sulla base di un protocollo di visita definito a livello nazionale.

### **«Quadro diffuso di irregolarità»**

Le risultanze ispettive hanno evidenziato un quadro diffuso di irregolarità che sono passate al vaglio degli Uffici scolastici regionali di Campania e Lazio e della Regione Sicilia, soggetti competenti in materia di riconoscimento della parità scolastica nelle tre regioni interessate dal piano di vigilanza. Inoltre, in una serie di casi, i collegi ispettivi hanno promosso la segnalazione alla Guardia di Finanza, anche grazie al Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il Comando Generale, e alla Procura della Repubblica per i profili di indagine di competenza.

### **Le mancanze più gravi**

- numero di aule insufficienti per accogliere tutte le classi attivate e/o arredi insufficienti in relazione agli studenti iscritti;
- mancato rispetto dei quadri orari delle discipline degli indirizzi di studio e in alcuni casi eliminazione totale di alcune discipline;
- mancanza dei laboratori, dell'azienda agraria nel percorso tecnico agrario, delle cucine e delle derrate alimentari nei percorsi enogastronomici;
- assenza del curriculum di educazione civica;
- funzionamento di più classi quinte collaterali con alto tasso di studenti residenti fuori regione (fino al 90%) dei quali non è dichiarato il domicilio vicino alla scuola ai fini di una regolare frequenza scolastica;
- personale docente privo di abilitazione e persino del titolo di accesso per l'insegnamento delle discipline;
- difformità delle ore di servizio indicate nei contratti individuali di lavoro rispetto alle prestazioni lavorative risultanti dai documenti di assegnazione alle classi;
- grave inosservanza delle disposizioni vigenti in materia di esami di idoneità ed esami integrativi;
- lacune e incongruenze nella tenuta dei registri cartacei ed elettronici che minano la veridicità di quanto attestato.

### **La stretta normativa**

In aggiunta alle verifiche del piano di vigilanza, il Ministro ha promosso anche importanti iniziative normative, che sono orientate a contrastare ancora più efficacemente le irregolarità che sono emerse dalle azioni ispettive in corso. Ci si riferisce, tra le altre, all'obbligo del registro elettronico, ai limiti alla istituzione delle classi collaterali ed alle regole per il sostenimento contestuale di esami per più anni scolastici. Le nuove misure sono state approvate in Consiglio dei ministri nell'ambito del disegno di legge Semplificazioni. Il ddl è di imminente presentazione alle Camere e sarà approvato, secondo quanto previsto dal Pnrr, entro la fine di quest'anno.

**[Lotta ai diplomifici: 47 scuole paritarie a rischio revoca della parità \(ilsole24ore.com\)](http://ilsole24ore.com)**

## **673/24 700 studenti ammessi alla maturità dal giudice: il Ministero aveva rifiutato la parità alla scuola**

di *Lilia Ricca*

Avevano presentato un ricorso contro il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, U.S.R. Campania, con cui si rigettava l'istanza di riconoscimento dello status di scuola paritaria agli istituti scolastici gestiti da un Istituto paritario. Tramite un'azione promossa dai legali del Codacons, 700 studenti di un istituto paritario della Campania sono stati ammessi in extremis agli esami di maturità 2024. A deciderlo è stato il Consiglio di Stato (Sezione Settima, Presidente Claudio Contessa, Relatore Marco Valentini), che in appello ha ribaltato la decisione del Tar.

**Dichiarano così dal Consiglio di Stato:** *“Rilevato che con nota depositata dall'amministrazione resistente in data 17 giugno 2024 è stata riconosciuta l'operatività in regime giuridico di parità scolastica dell'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado denominato [...] sino alla definizione della fase del merito”;* *“Ritenuto che, in considerazione dell'approssimarsi della conclusione dell'anno scolastico e delle relative prove di esame sia opportuno, tenuto conto della riconosciuta sussistenza del periculum in mora, accogliere l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata”;* *“Il Consiglio di Stato accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata”.*

**[700 studenti ammessi alla maturità dal giudice: il Ministero aveva rifiutato la parità alla scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **674/24 Licei con curvatura biomedica 2024-25: pubblicato l'avviso e l'elenco delle province. Si può aderire dal 18 giugno al 18 luglio**

di *redazione*

Dal 18 giugno al 18 luglio 2024 è aperta la selezione per licei classici e scientifici interessati ad attivare il percorso di potenziamento-orientamento di “Biologia con curvatura biomedica” a partire dal prossimo anno scolastico 2024-2025.

L'avviso pubblicato oggi dal Ministero ha l'obiettivo di realizzare un **percorso di potenziamento orientamento di durata triennale**, per un **totale di 150 ore**, a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale è pari a 50 ore, di cui 40 svolte presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)”

Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti interessati saranno così suddivise:

- n. 20 ore tenute dai docenti di scienze;
- n. 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Possono presentare la candidatura tutti i licei classici e scientifici statali e paritari, i licei scientifici statali e paritari con opzione “Scienze applicate” e i licei scientifici statali e paritari con sezione ad indirizzo sportivo esclusivamente appartenenti alle province di cui all'allegato A dell'avviso.

Le scuole già autorizzate alla sperimentazione nelle province elencate nell'allegato A non devono presentare nuova domanda.

Le scuole già autorizzate alla sperimentazione che non appartengono alle province elencate nell'allegato A possono attivare il nuovo triennio di sperimentazione purché in accordo con gli Ordini provinciali di riferimento.

**Elenco province** disponibili ad attivare il percorso con nuovi Istituti scolastici:

Alessandria  
Barletta-Andria-Trani  
Crotone  
Enna  
Foggia  
Imperia  
Livorno  
Lucca  
Pesaro e Urbino  
Pescara  
Pisa  
Rovigo  
Siracusa  
Treviso  
Viterbo

- [AVVISO](#)

**[Licei con curvatura biomedica 2024-25, pubblicato l'avviso e l'elenco delle province. Si può aderire dal 18 giugno al 18 luglio - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**675/24 PCTO all'estero: candidature riaperte fino al 2 luglio. Avviso**

di *redazione*

Con avviso del 21 giugno il Ministero comunica che, relativamente all'avviso del 23 febbraio "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero", sono riaperti i termini della procedura "a sportello".

La riapertura delle candidature per le istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola secondaria di secondo grado, istruzione tecnica e professionale, rivolta agli alunni iscritti al terzo, quarto o quinto anno di corso, si deve alle risorse residue.

Con le risorse disponibili alla chiusura della programmazione 2014-2020, le scuole potranno candidarsi a realizzare, entro il 31/12/2024:

- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero;
- (opzionale) percorsi formativi sulla lingua straniera.

L'iniziativa è finanziata dal PON "Per la scuola" 2014-2020 – Fondo FSE.

Le aree dei due sistemi informativi GPU e SIF2020 predisposte per la presentazione (inoltre in GPU e invio conseguente in SIF) delle candidature resteranno aperte dalle ore 10.00 del giorno 21 giugno 2024 giugno alle **ore 18.00 del giorno 2 luglio 2024**.

- [AVVISO](#)

**[PCTO all'estero, candidature riaperte fino al 2 luglio. AVVISO - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **676/24 Scrutini a scuola: come garantire la riservatezza delle informazioni - partecipazione, svolgimento e comunicazione degli esiti**

di redazione

Gli scrutini scolastici, momenti cruciali nella valutazione del percorso formativo degli studenti, devono essere condotti nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

La disciplina sulla protezione dei dati personali, infatti, **influenza ogni fase del procedimento di scrutinio**, dallo svolgimento della riunione alla verbalizzazione, fino alla comunicazione degli esiti.

La tutela della privacy durante gli scrutini è garantita dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679) e dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003). L'inosservanza di queste norme può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative.

Su [Italia Oggi](#) ricognizione sull'argomento. Ricordiamo, però, che, allo stato attuale, non esiste normativa specifica che regolamenti la privacy per l'organizzazione degli scrutini a scuola.

### **La partecipazione alla riunione: un affare riservato**

**La partecipazione alla riunione di scrutinio è riservata esclusivamente ai soggetti autorizzati.**

La presenza di persone non autorizzate costituirebbe una violazione degli articoli 6 e 9 del GDPR, poiché implicherebbe la comunicazione a terzi di dati personali relativi a studenti, famiglie e insegnanti senza una valida base giuridica. L'attenzione è fondamentale anche nel caso di riunioni da remoto, dove la presenza di terzi non autorizzati, anche solo in ascolto, potrebbe compromettere la riservatezza delle informazioni trattate.

### **Lo svolgimento della riunione: prudenza e correttezza**

Durante la riunione, vengono comunicati ed elaborati dati personali, sia oggettivi che valutativi, riguardanti studenti, famiglie, insegnanti e terze persone. È importante ricordare che la comunicazione orale di questi dati costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve essere effettuata con la massima prudenza e nel rispetto del principio di correttezza sancito dall'articolo 5 del GDPR. **Ogni partecipante alla riunione agisce in qualità di autorizzato al trattamento da parte della scuola** e deve evitare di esprimere opinioni personali o valutazioni non pertinenti al contesto scolastico. La scelta degli strumenti di comunicazione è altrettanto cruciale: l'utilizzo di chat o messengerie istantanee per lo scambio di dati e documenti relativi alla valutazione degli studenti è fortemente sconsigliato.

### **La verbalizzazione: essenzialità e pertinenza**

La documentazione della riunione, rappresentata dal verbale, **deve essere redatta in conformità al principio di essenzialità e pertinenza, evitando informazioni superflue o non pertinenti alle decisioni assunte**. Il verbale è un atto del procedimento amministrativo e deve contenere solo i dati strettamente necessari a motivare le decisioni prese, nel rispetto dell'articolo 5 del GDPR.

### **La comunicazione degli esiti: rispetto delle procedure**

La comunicazione all'esterno delle decisioni assunte **durante lo scrutinio deve avvenire esclusivamente nei tempi e nei modi previsti dalle leggi e dai regolamenti**. L'utilizzo di canali di comunicazione non ufficiali, come la messaggia istantanea, è da evitare per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

- [Scrutini 2024, bisognerà utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze](#)

**[Scrutini a scuola, come garantire la riservatezza delle informazioni: partecipazione, svolgimento e comunicazione degli esiti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **677/24 PCTO: nuove convenzioni INPS: gli studenti saranno assicurati contro tutti gli infortuni, garantita la formazione su rischi aziendali**

di redazione

L'Inps adotta un nuovo schema di convenzione per regolamentare i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Lo fa sapere lo stesso Istituto con una nota, in cui spiega che l'obiettivo è valorizzare le competenze dei giovani per favorire l'accesso al mercato del lavoro.

*“Con la deliberazione CdA 28/2024, infatti, si dà seguito alle novità normative in materia, che ridefiniscono le modalità di collaborazione tra l'istituzione scolastica promotrice dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e la struttura territoriale Inps disposta ad accogliere gli studenti”* si legge nella nota.

*“Obiettivo comune è garantire agli studenti un percorso di sviluppo delle competenze trasversali e professionali all'interno di un contesto operativo dinamico e innovativo, sulla base di un percorso co-progettato e personalizzato. Le convenzioni che verranno siglate individueranno la sede di lavoro in cui lo studente potrà formarsi, delineando gli obiettivi in linea con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi. Gli studenti saranno assicurati contro tutti gli infortuni e l'Istituto garantirà l'informazione e la formazione specifica sui rischi aziendali”* spiega l'Inps.

Ai tutor spetterà il compito di predisporre un percorso formativo personalizzato, tenendo in considerazione le esperienze dello studente in aula e nel contesto lavorativo.

**[PCTO, nuove convenzioni Inps: gli studenti saranno assicurati contro tutti gli infortuni, garantita la formazione su rischi aziendali - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **678/24 Continuità didattica insegnante di sostegno su richiesta della famiglia: sarà applicata già da settembre 2024? Chiarimenti**

di redazione

La continuità didattica dell'insegnante di sostegno a tempo determinato, con o senza specializzazione, è stata introdotta dal DL n. 71 del 31 maggio 2024. Il testo, adesso in Parlamento per l'iter di conversione in legge, introduce un nuovo sistema di reclutamento degli insegnanti sul quale si è acceso un complesso dibattito, per la specificità dell'insegnamento. e delle modalità di conferimento.

### **Il testo è così formulato**

*«3. Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1, nel caso di richiesta da parte della famiglia, e valutato, da parte del dirigente scolastico, l'interesse del discente, nell'ambito dell'attribuzione degli incarichi a tempo determinato di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 3 maggio 1999, n. 124, al docente in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili può essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico, fermi restando la disponibilità del posto, il preventivo svolgimento delle operazioni relative al personale a tempo indeterminato e l'accertamento del diritto alla nomina nel contingente dei posti disponibili da parte del docente interessato.*

*3-bis. La procedura di cui al comma 3 si applica, altresì, alle seguenti categorie di personale docente:*

*a) docenti privi del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili che siano inseriti nelle graduatorie di sostegno adottate in applicazione dell'articolo 4, comma 6-bis, della legge 3 maggio 1999, n. 124, avendo svolto tre annualità di insegnamento su posto di sostegno nel relativo grado, valutate ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della medesima legge;*

*b) docenti privi del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili che abbiano svolto servizio su posto di sostegno in quanto individuati sulla base della migliore collocazione di*

*fascia con il relativo miglior punteggio nelle graduatorie di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, o nelle graduatorie di cui all'articolo 4, comma 6-bis, della legge 3 maggio 1999, n. 124.».*

*2. Per l'applicazione delle misure di cui al presente articolo, il regolamento di cui all'articolo 4, comma 5, della legge 3 maggio 1999, n. 124, e' adeguato alle disposizioni di cui al comma 1."*

I docenti interessati sarebbero pertanto

- docenti specializzati;
- docenti non specializzati individuati dalle GPS Sostegno II fascia con tre anni nel medesimo grado
- docenti non specializzati individuati dalle GPS incrociate.

**N.B.** Il testo non fa menzione delle MAD, le domande di messa a disposizione che negli ultimi anni scolastici i Dirigenti hanno utilizzato nel caso di graduatorie esaurite, spesso assegnando la supplenza a insegnante che non ha titolo per l'insegnamento su posto comune per il grado richiesto (l'es. più diffuso sono le supplenze su posto di sostegno alla primaria affidate a docenti della scuola secondaria).

### **Già a settembre 2024 supplenti confermati dalle famiglie?**

Lo slancio in avanti dell'[Ufficio Scolastico di Napoli](#) e dell'[USR Piemonte](#) che hanno pubblicato due note in cui comunicavano alle famiglie le modalità di richiesta, facevano presupporre di sì.

Va tuttavia registrato che l'[USR Piemonte ha sospeso la nota](#) fino a nuove indicazioni da parte del Ministero. Il Dirigente Suraniti scrive infatti *“Con rammarico comunico che le indicazioni contenute nella nota prot. n. 9626 del 10.06.2024 e il relativo monitoraggio attivato in ordine alle richieste, da parte delle famiglie, di continuità dei docenti di sostegno, sono sospesi in attesa delle indicazioni ministeriali sull'applicazione del decreto-legge 71/2024.”*

Pertanto, bisognerà attendere eventuali indicazioni da parte del Ministero prima dell'applicazione del testo, che è sì un decreto legge con effetti immediati ma la norma contiene anche il comma *“2. Per l'applicazione delle misure di cui al presente articolo, il regolamento di cui all'articolo 4, comma 5, della legge 3 maggio 1999, n. 124, e' adeguato alle disposizioni di cui al comma 1.”*

Bisognerà cioè attendere la modifica al Regolamento delle supplenze e inserire la nuova norma al suo interno perché essa possa diventare operativa. E al momento non si tratta di un'operazione dietro l'angolo, dato il lungo iter che il Regolamento dovrà seguire prima di essere approvato in via definitiva.

Allo stato attuale – di conseguenza – appare difficile la realizzazione dell'intervento già nell'attribuzione delle supplenze per l'anno scolastico 2024/25 a meno che in Parlamento non vengano introdotte delle modifiche al testo con gli emendamenti. Al momento la nostra analisi, e ciò che gli Uffici Scolastici possono fare, si ferma necessariamente al testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Nei prossimi giorni verranno presentati gli emendamenti e il testo potrebbe subire delle modifiche.

### **Il Ministro difende la scelta**

A più riprese la norma, critica da sindacati e associazioni di categoria, è stata difesa dal Ministro Valditara [“Cambiare docente ogni anno per il ragazzo è un trauma notevole”](#)

e ancora, [in audizione alla Camera](#) per illustrare il provvedimento

*“Vogliamo un rapporto virtuoso che metta al centro lo studente. La continuità didattica ha un valore imprescindibile da tutelare con tutti gli strumenti possibili,”* sottolineando l'importanza di garantire una solida e costante relazione tra gli alunni con disabilità e i loro insegnanti di sostegno.

**[Continuità didattica insegnante di sostegno su richiesta della famiglia, sarà applicata già da settembre 2024? Chiarimenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **679/24 Concerto durante un Consiglio d'Istituto finisce a botte tra studenti: la scuola è responsabile? Ecco cosa hanno detto i giudici**

di *Laura Biarella*

L'amministrazione scolastica non è responsabile del danno riportato da uno studente durante l'assemblea d'istituto quando sussiste la prova liberatoria ex art. 1218 c.c. che l'evento dannoso sia derivato da un diverbio imprevedibile e ragionevolmente non prevenibile, coinvolgente studenti maggiorenni, in teoria compiutamente dotati di senso di responsabilità. Lo ha stabilito la III Sezione Civile della Corte di Cassazione nell'Ordinanza resa il 5 giugno 2024, n. 15753.

### **Le lesioni riportate dal maggiorenne**

Un ragazzo conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale, il MIUR chiedendo il risarcimento dei danni subiti quando, durante un'assemblea d'istituto, un altro studente lo aveva violentemente colpito provocandogli lesioni. L'attore riportava che il dirigente scolastico aveva autorizzato l'assemblea per lo svolgimento di un concerto con alcuni gruppi musicali della scuola; il servizio d'ordine era stato affidato ad alcuni studenti, tra i quali lo stesso attore; all'interno dell'istituto erano state introdotte bevande alcoliche e si erano infiltrate persone estranee; all'annuncio di uno studente di voler cantare una certa canzone era sorta un'animata discussione tra i presenti; il vicepresidente aveva deciso di sospendere l'assemblea e aveva invitato gli studenti a lasciare l'istituto; uno studente aveva vivacemente contestato la decisione del docente; il vicepresidente aveva richiesto all'attore di allontanare gli studenti e di accertare le generalità del predetto studente, che, dopo essersi inizialmente avviato verso l'uscita, aveva poi fatto repentino ritorno e aveva sferrato una testata e dei pugni al volto dell'attore; dall'aggressione, e nonostante l'intervento chirurgico subito per la riduzione della frattura delle ossa nasali e i conseguenti trattamenti terapeutici, erano residuati postumi invalidanti permanenti.

### **La richiesta dei danni al Ministero**

Nell'avanzare la domanda risarcitoria, l'attore invocava la responsabilità contrattuale (art. 1218 c.c.) ed extracontrattuale (artt. 2043 e 2048 c.c.) del MIUR, ritenendo connotata da colpa la condotta del dirigente scolastico, perché l'assemblea d'istituto era stata autorizzata per scopi e finalità diversi da quelli previsti dalla legge e in accoglimento di un'istanza formulata senza il rispetto delle modalità prescritte, non erano stati predisposti adeguati strumenti di sorveglianza per prevenire l'introduzione di sostanze alcoliche e l'intrusione di persone estranee, il compito di disciplinare lo svolgimento del concerto era stato affidato ad alcuni studenti, l'intervento del vicepresidente era stato inadeguato e intempestivo.

### **L'assolvimento dell'onere probatorio da parte del Ministero**

Il Tribunale respingeva la domanda risarcitoria, in difetto della responsabilità extracontrattuale del MIUR e in ragione dell'assolvimento dell'onere probatorio ex art. 1218 cod. civ. da parte del Ministero stesso.

### **L'assegna di nesso causale tra lesioni subite e assemblea**

L'attore interponeva gravame ma la Corte d'appello rigettava l'impugnazione escludendo la sussistenza di ogni nesso causale tra le dedotte irregolarità procedurali e il diverbio all'origine dell'evento controverso, collegato alla doverosa sospensione dell'assemblea per disposizione di un docente. L'evento dannoso, secondo il giudice d'appello, risultava del tutto scollegato dalle modalità di convocazione dell'assemblea e avrebbe ben potuto verificarsi nonostante la convocazione dell'assemblea fosse avvenuta in modalità formalmente regolare. Inoltre, anche la presenza di soggetti estranei alla scuola, confermata da alcuni testi, non costituisce diretto antecedente causale dell'evento dannoso, stante l'iscrizione non contestata di entrambi i protagonisti del diverbio

all'Istituto scolastico e la certa assenza di partecipazione di estranei allo scontro fisico, emergente sia dagli interrogatori formali, sia da tutte le dichiarazioni testimoniali. Il medesimo appellante aveva riferito in sede di interrogatorio formale che "unico compito del servizio d'ordine era quello di favorire l'ordinato ingresso dei ragazzi e di impedire loro di girovagare per la scuola". Le dichiarazioni del tutto attendibili dei due docenti hanno provato che al servizio d'ordine erano stati affidati compiti meramente ausiliari. Il consenso del Dirigente Scolastico alla presenza del servizio ausiliario non ha, dunque, rivestito alcuna efficienza causale nella determinazione dell'evento dannoso.

### **L'interruzione dell'assemblea d'istituto**

Come è emerso dall'istruttoria, un professore, del tutto correttamente, ha interrotto l'assemblea e, altrettanto correttamente, cercato di identificare, chiedendo informazioni ai presenti e non demandando ad alcuno studente lo svolgimento di indagini vere e proprie, l'autore di contegni eufemisticamente "poco rispettosi" nei suoi confronti. Tale contegno, del tutto legittimo e, anzi, del tutto doveroso, non può costituire fonte di responsabilità per l'Amministrazione Scolastica.

### **L'evento dannoso era imprevedibile**

In sintesi, è emerso dall'istruttoria che l'evento dannoso è derivato da un diverbio imprevedibile e ragionevolmente non prevenibile, tanto più in quanto coinvolgente studenti maggiorenni, in teoria compiutamente dotati di senso di responsabilità ... Essendovi in atti la prova liberatoria prevista dall'articolo 1218 del Codice Civile, correttamente il Tribunale ha ritenuto esente da responsabilità l'Amministrazione Scolastica."

### **La conferma del rigetto da parte della Cassazione**

La Cassazione ha confermato il rigetto della richiesta di risarcimento sentenziato dalla Corte d'Appello, condannando il ricorrente a rifondere al controricorrente le spese del giudizio di legittimità.

**[Concerto durante un Consiglio d'Istituto finisce a botte tra studenti: la scuola è responsabile? Ecco cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **680/24 Percorsi 60 e 30 CFU per abilitare i docenti della secondaria: i Bandi, le prime graduatorie (e le prime esclusioni), i 24 CFU non valgono per intero**

di redazione

Percorsi abilitanti da 30 e 36 CFU: le Università stanno pubblicando i bandi con le relative scadenze per la presentazione della domanda. Tempi ristretti, dal momento che la nota del 14 maggio faceva riferimento alla necessità dell'iscrizione al percorso per l'inserimento con riserva in prima fascia GPS (proposta poi ritirata dal Ministero).

In ogni caso in tante Università le lezioni inizieranno già nel mese di luglio per poi riprendere a fine agosto. Bisognerà invece attendere settembre per l'avvio del tirocinio diretto nelle scuole.

Le Università che erogano i percorsi: I BANDI (le pagine da monitorare)

**[Ecco i BANDI delle Università con le scadenze e le prime graduatorie](#)**

**[Pubblicate le prime graduatorie, ci sono i primi esclusi](#)**

**[Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: cosa fa chi non rientra nella graduatoria di ammissione in un'Università? Può iscriversi in un'altra? \[AGGIORNATO\]](#)**

## **FAQ sul riconoscimento dei 24 CFU**

[Percorsi abilitanti 60 CFU, ho i 24 CFU. Restano solo 36 CFU da conseguire? FAQ ufficiale Ministero Università \[AGGIORNATO\]](#)

I primi percorsi si concluderanno a novembre /dicembre 2024

È del 14 maggio 2023 la nota MUR n. n. 9171 “Indicazioni operative sulle procedure di attivazione dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024 e 2024/2025” che pone come termine ultimo per la conclusione dei primi percorsi il mese di novembre /dicembre 2024 al fine di consentire la partecipazione al [secondo concorso della fase straordinaria PNNR](#) degli aspiranti che avranno conseguito almeno 30 CFU.

[SCARICA LA NOTA MUR del 14 maggio 2024](#)

**Ecco quali percorsi dovranno concludersi a novembre – dicembre 2024**

<b>TIPOLOGIA PERCORSO DA ATTIVARE</b> a.a. 2023/24	<b>TERMINE DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO O CONCLUSIONE DEL PERCORSO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PNNR</b>
Percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di <b>60 CFU/CFA</b> di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 1 del D.P.C.M.</b> );	Termine conseguimento del titolo entro <b>novembre/dicembre 2024</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei <b>30 CFU/CFA</b> , di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;	Termine conseguimento del titolo entro <b>novembre/dicembre 2024</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei <b>30 CFU/CFA</b> , di cui all'articolo 18 bis, comma 3, primo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 3 del D.P.C.M.</b> ), necessari quale requisito ai fini della partecipazione al concorso	Termine di conclusione del percorso entro <b>novembre/dicembre 2024</b>

Orizzonte Scuola

Da programmare invece i corsi per l'anno accademico 2024/25

Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione.

[Cosa accade per le classi di concorso accorpate con dm 255/2023](#)

### **La normativa**

[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#) Riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2023/2024

Allegato A [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#) (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, di cui uno specifico, svolti nelle scuole statali o paritarie + docenti del concorso straordinario bis).

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024.pdf](#)

Allegato A [Posti autorizzati per classe di concorso e Università](#)

Allegato B [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

[Le FAQ del Ministero dell'Università](#)

Nel frattempo, sono già stati avviati i corsi da 30 CFU per docenti in possesso di abilitazione per altro grado di scuola/classe di concorso/specializzazione. [NOTA MUR 15 febbraio autorizzazione ai percorsi](#)

### Tipologie di corsi previsti

[Scarica la tua Classe di Concorso per sapere dove sono stati attivati i corsi](#)

**Nel decreto n. 621 i percorsi abilitanti sono suddivisi in a, b, c, d, e**

lettera **a) Percorso abilitanti da 60 CFU**: destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale [I requisiti di accesso](#)

lettera **b) Percorso abilitanti da 30 CFU** per

- docenti triennalisti, che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta
- docenti che hanno sostenuto la prova del concorso straordinario bis comma 9-bis, dell'art.59 del D.L.73/2021
- docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali, di cui almeno uno specifico nella classe di concorso richiesta.

lettera **c) Percorso abilitante da 30 CFU**: destinato a laureati senza i 24 CFU, per l'acquisizione dei primi 30 CFU per il concorso che dovrà essere bandito dopo l'estate 2024

lettera **d) Percorso abilitante da 30 CFU** : destinato a docenti che avranno accesso al secondo concorso della fase straordinaria PNRR con i primo 30 CFU (percorso lettera c) e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato e frequenteranno gli ulteriori 30 CFU per il conseguimento dell'abilitazione.

lettera **e) Percorso abilitante da 36 CFU**: riservato ai docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato nel 2024/25 e completeranno la formazione con i restanti 36 CFU.

Ogni aspirante può presentare domanda solo presso una Università per la stessa classe di concorso.

Ecco [i bandi e le manifestazioni di interesse](#) per i percorsi da 30 CFU per abilitati e/o specializzati sostegno

### La quota di riserva

È prevista una quota di riserva

- per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie **per almeno 3 anni nei 5 precedenti, anche non continuativi** (e anche in ordini di scuola diversi purché in possesso del titolo di studio richiesto), **di cui almeno uno nella specifica classe di concorso**;
- per coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria bis;
- per i titolari di contratti di **docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni**.

### La riserva di posti è pari

- per il primo ciclo, al 45% dell'offerta formativa programmata e accreditata per ogni classe di concorso in ciascuna Università o istituzione AFAM (il 5% è riservato ai titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni)

### Ci sarà una selezione?

Sarà possibile presentare una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo [Leggi tutto](#)

Se il numero delle domande di accesso ai percorsi eccede i limiti della riserva di posti, con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, si passerà alla selezione per titoli e servizio.

## Verranno seguite due tabelle

Allegato B al dm n 621/2024 [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

Allegato A al dm n. 620/2024 [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#)

Per l'accesso ai percorsi abilitanti da 60 CU o 30 CFU prima tranche per l'accesso al concorso si utilizzerà la tabella Allegato B, per l'accesso ai percorsi da 30 CFU relativi al 45% dei posti riservati ai docenti con tre anni di servizio + docenti del concorso straordinario bis si utilizzare la tabella Allegato A.

Qualora le domande dei candidati ai quali spetta la riserva del 5% (docenti con contratto negli IeFP) siano inferiori al numero dei posti riservati, i posti residui passano alla quota complessiva di riserva.

Ecco i titoli valutabili: [dal servizio ai diplomi fino ai dottorati e alle certificazioni linguistiche](#)

**Vuoi aumentare il tuo punteggio?** [Consegui certificazione linguistica CI](#)

## I costi dei percorsi

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Frequenza dei percorsi

I percorsi sono in presenza, anche se un massimo del 50% delle attività (escluse le attività di tirocinio e laboratorio) possono essere svolte in modalità telematica.

Ogni corsista deve aver seguito almeno il 70% delle attività formative per poter accedere alla prova finale.

Il decreto indica che è possibile la frequenza contemporanea dei percorsi di abilitazione e dell'VIII ciclo TFA (nulla viene detto del IX).

[Le scuole accreditate per il tirocinio diretto](#) –

## I docenti tutor

Per l'a.s. 2023/24 il contingente complessivo di utilizzazioni è determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o in un massimo di 3.176 unità di semiesoneri fino al 50% dall'insegnamento.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [decreto MIM, MEF, MUR n. 256 del 28 dicembre 2023](#)

[I BANDI per i Tutor](#) –

## Nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti (a regime dal 2025)

**Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado** è delineato nel D.lgs. n. 59/2017, come modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), e si articola in:

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA (il percorso si articola in: formazione; prova finale; valutazione finale)
2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati
3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il percorso universitario e accademico abilitante, dunque, costituisce il primo dei tre step previsti per diventare docenti di ruolo.

- [DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2023](#)
- [ALLEGATO A \[PDF\] PROFILO CONCLUSIVO DEL DOCENTE ABILITATO, COMPETENZE PROFESSIONALI E STANDARD PROFESSIONALI MINIMI](#)
- [ALLEGATO B \[PDF\] LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI](#)
- [Linee guida Anvur](#)

[Percorsi 60 e 30 CFU per abilitare i docenti della secondaria: i Bandi, le prime graduatorie \(e le prime esclusioni\), i 24 CFU non valgono per intero \[LO SPECIALE\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 681/24 Percorsi abilitanti 60 CFU: ho i 24 CFU. Restano solo 36 CFU da conseguire? FAQ ufficiale Ministero Università

di redazione

Percorsi abilitanti di cui al DPCM 4 agosto 2023: siamo nella fase di pubblicazione dei BANDI per i percorsi da 60 CFU e da 30 per docenti con tre anni di servizio /docenti del concorso straordinario bis. Nell'ambito dei 60 CFU sarà anche possibile conseguire i primi 30 CFU per la partecipazione al secondo concorso della fase straordinaria PNRR, atteso per ottobre – novembre 2024. A tenere banco in questi ultimi giorni una FAQ del Ministero dell'Università che spiega come trattare il riconoscimento dei 24 CFU conseguiti ai sensi del dm 616/2017.

### Importante nota del Ministero Istruzione e Merito del 14 maggio 2024

Con la [nota del 14 maggio 2024](#) il Ministero dell'Istruzione e del Merito invitava le Università a predisporre i BANDI in tempi rapidi per consentire ai corsisti l'iscrizione con riserva in prima fascia GPS, sulla base di una bozza di Ordinanza già predisposta.

Il confronto politico tra sindacati e Ministero ha portato poi alla decisione di non dare seguito alla proposta di inserire con riserva in prima fascia GPS gli aspiranti che si fossero iscritti – pagando la prima rata – entro il 30 giugno 2024 ad un percorso abilitante.

Nell'[OM n. 88 del 16 maggio 2024](#), che disciplina la riapertura e aggiornamento delle GPS prima e seconda fascia per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, la data del 30 giugno è invece la data ultima entro la quale il titolo deve essere conseguito per poter sciogliere la riserva della prima fascia, per cui la sola iscrizione al percorso abilitante al momento non produce alcun vantaggio.

E tuttavia la nota diramata alle Università è rimasta e quindi tante Università hanno effettivamente prontamente pubblicato i bandi e, con inizio lezioni a luglio, probabilmente potrà essere rispettata la data di chiusura a novembre – dicembre rendendo possibile la partecipazione al secondo concorso con titolo di abilitazione o con i primi 30 CFU.

### Ecco per quali percorsi è prevista la conclusione a novembre – dicembre 2024

<b>TIPOLOGIA PERCORSO DA ATTIVARE</b> a.a. 2023/24	<b>TERMINE DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO O CONCLUSIONE DEL PERCORSO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PNRR</b>
Percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di <b>60 CFU/CFA</b> di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 1 del D.P.C.M.</b> );	Termine conseguimento del titolo entro <b>novembre/dicembre 2024</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei <b>30 CFU/CFA</b> , di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;	Termine conseguimento del titolo entro <b>novembre/dicembre 2024</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei <b>30 CFU/CFA</b> , di cui all'articolo 18 bis, comma 3, primo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 3 del D.P.C.M.</b> ), necessari quale requisito ai fini della partecipazione al concorso	Termine di conclusione del percorso entro <b>novembre/dicembre 2024</b>

## **I BANDI e il riconoscimento dei 24 CFU**

La pubblicazione dei BANDI è stata accompagnata dal Ministero dell'Università da due serie di FAQ, rispettivamente dell'8 e del 29 maggio 2024.

Una di queste riguarda la possibilità di far valutare, nell'ambito dei percorsi da 60 CFU, i 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 ai sensi del dm 616/2017.

### **La FAQ afferma**

**“Lo studente già in possesso dei 24 CFU/CFA che s'iscrivesse, nell'a.a. 2023-24, ai percorsi di cui agli allegati 1 o 3 del D.P.C.M. del 4 agosto 2023, ha diritto al riconoscimento “pieno” dei 24 CFU/CFA?**

*Secondo quanto disposto dal comma 1 secondo periodo, dell'art. 18-bis del d.lgs. 59/17 fino al 31 dicembre 2024, coloro i quali abbiano conseguito i 24 CFU/CFA entro il 31 ottobre 2022, possono partecipare al concorso secondo il previgente ordinamento e, se vincitori di concorso, ottenere l'abilitazione con il percorso da 36 CFU/CFA di cui al comma 4 del medesimo articolo (all. 5 del DPCM 4 agosto 2023)*

*Lo studente già in possesso dei 24 CFU/CFA che s'iscrivesse, nell'a.a. 2023-24, al percorso di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 ha diritto al riconoscimento di massimo di 12 CFU/CFA.*

*Nel caso il medesimo studente si iscrivesse al percorso di cui all'allegato 3 del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 avrebbe diritto al riconoscimento di massimo 6 CFU/CFA.*

*Il riconoscimento dei 24 CFU dovrebbe essere inquadrato a regime quando sarà passato il transitorio.*

*Quindi, un laureato in possesso dei 24 CFU (non potendo più partecipare al concorso) potrà chiedere il riconoscimento dei 24 CFU ai fini del percorso da 60 CFU.”*

### **Un'altra FAQ afferma**

**10) A fronte dell'immatricolazione al percorso 60 CFU da parte di un candidato che abbia conseguito i 24 CFU (DM 616/2017 entro il 31/10/2022), per il quale viene disposta l'applicazione del percorso allegato 5, deve essere considerato anche possibile il riconoscimento di ulteriori 7 CFU per le attività formative del percorso e di ulteriori 3 CFU nel tirocinio diretto e indiretto come previsto dall'allegato B?**

Sì. Il riconoscimento rientra nella regolamentazione generale. In ogni caso il riconoscimento di crediti ulteriori rispetto ai 24 non può essere superiore a 7 per le attività formative e 3 per l'eventuale tirocinio.

In questa seconda FAQ non si fa distinzione tra periodo transitorio e a regime, ma se diamo per buona la prima FAQ dovrebbe essere implicito.

[\(qui tutte le FAQ diffuse dal MUR\)](#)

### **Gli AVVISI di alcune Università**

[Università del Salento](#): possibilità di ritirare la domanda presentata “l'Università del Salento, in merito al riconoscimento della carriera di coloro i quali abbiano conseguito i 24 CFU/CFA entro il 31 ottobre 2022, fermo restando tutto il resto, si atterrà al chiarimento espresso dal MUR nella Faq del 29/5/2024, nella parte relativa al capoverso riguardante il riconoscimento dei crediti ed in particolare: “...Per il percorso 60 cfu il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili è pari a 12 (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato B, lettera B) e a condizione che siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso (DPCM del 4 agosto 2023, Allegato A)”.

Con la presente informativa si chiede ai candidati di manifestare, entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione della presente, la volontà di rinunciare alla partecipazione al bando in oggetto, la cui valutazione della carriera avverrà come sopra precisato”

[Università degli Studi dell'Aquila](#) –

“Si fa presente che è stata pubblicata la FAQ del 29 maggio sotto riportata, che chiarisce che la certificazione 24 CFU non potrà essere riconosciuta integralmente.

Poiché l’interpretazione di FAQ precedenti e gli orientamenti diffusi tra gli atenei lasciavano intendere il contrario, si segnala l’importanza di quanto ultimamente ricevuto. In caso di diverse disposizioni che potrebbero intervenire, si provvederà a comunicare tempestivamente mediante avviso.”

[Università degli Studi di Pavia](#) –

**“Come posso chiedere che mi venga riconosciuta la Certificazione 24CFU?**

Lo studente già in possesso dei 24 CFU/CFA che intendesse iscriversi, nell’a.a. 2023/2024, al percorso di cui all’All. 1 del D.P.C.M. del 04/08/2023 **ha diritto al riconoscimento di massimo di 12 CFU/CFA.**

Il riconoscimento dei 24 CFU, nella loro interezza, dovrebbe essere inquadrato a regime quando sarà passato il periodo transitorio. Quindi, un laureato in possesso dei 24 CFU (non potendo più partecipare al concorso) potrà chiedere il riconoscimento dei 24 CFU ai fini del percorso da 60 CFU.

Avremo modo di seguire, nelle prossime settimane, cosa accadrà tra l’immatricolazione e l’inizio delle lezioni.

- [Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60 e 30 CFU: le lezioni iniziano a luglio, per il tirocinio bisognerà attendere settembre](#)

[Percorsi abilitanti 60 CFU, ho i 24 CFU. Restano solo 36 CFU da conseguire? FAQ ufficiale Ministero Università \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**682/24 Percorsi abilitanti B014, B019, A071, A038 e B018: ecco quali Università li attiveranno**

di redazione

Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato il decreto che autorizza posti e modalità di selezione per l’attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti (Classi di concorso A038-A071-B014-B018-B019) A.A. 2023/2024.

Si tratta di un decreto atteso dato che queste classi di concorso erano rimaste inizialmente in attesa dell’attivazione dei corsi per l’abilitazione.

Il Mur ha infatti pubblicato sia il decreto di autorizzazione che la **ripartizione dei posti** e in quali Università si svolgeranno i percorsi.

[DECRETO](#)

[RIPARTIZIONE POSTI](#)

I percorsi abilitanti

Nel decreto n. 621 i percorsi abilitanti sono suddivisi in a, b, c, d, e

lettera **a) Percorso abilitanti da 60 CFU:** destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale [I requisiti di accesso](#)

lettera **b) Percorso abilitanti da 30 CFU** per

- docenti triennalisti, che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta
- docenti che hanno sostenuto la prova del concorso straordinario bis comma 9-bis, dell’art.59 del D.L.73/2021

- docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali, di cui almeno uno specifico nella classe di concorso richiesta.

lettera **c) Percorso abilitante da 30 CFU**: destinato a laureati senza i 24 CFU, per l'acquisizione dei primi 30 CFU per il concorso che dovrà essere bandito dopo l'estate 2024

lettera **d) Percorso abilitante da 30 CFU**: destinato a docenti che avranno accesso al secondo concorso della fase straordinaria PNRR con i primi 30 CFU (percorso lettera c) e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato e frequenteranno gli ulteriori 30 CFU per il conseguimento dell'abilitazione.

lettera **e) Percorso abilitante da 36 CFU**: riservato ai docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato nel 2024/25 e completeranno la formazione con i restanti 36 CFU.

Ogni aspirante può presentare domanda solo presso una Università per la stessa classe di concorso.

### [I BANDI DELLE UNIVERSITA'](#)

#### **La quota di riserva**

È prevista una quota di riserva

- per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie **per almeno 3 anni nei 5 precedenti, anche non continuativi** (e anche in ordini di scuola diversi purché in possesso del titolo di studio richiesto), **di cui almeno uno nella specifica classe di concorso**;
- per coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria bis;
- per i titolari di contratti di **docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni**.

#### **La riserva di posti è pari**

- per il primo ciclo, al 45% dell'offerta formativa programmata e accreditata per ogni classe di concorso in ciascuna Università o istituzione AFAM (il 5% è riservato ai titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni)
- [TUTTE LE INFORMAZIONI SUI PERCORSI ABILITANTI](#)

### [Percorsi abilitanti B014, B019, A071, A038 e B018: ecco quali Università li attiveranno \[SCARICA PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**683/24 Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: quanto vale la laurea - fino a 105 zero punti, 110 e lode 7 punti. Il calcolo corretto**

di redazione

Quanto vale la laurea (o il diploma nel caso di classi di concorso ITP) per l'accesso ai percorsi abilitanti da 60 e 30 CFU autorizzati con DM n. 620 del 22 aprile 2024 e DM n. 621 sempre del 22 aprile 2024? Pubblicate le prime graduatorie si rendono necessari dei chiarimenti in merito.

I percorsi abilitanti del DPCM 4 agosto 2023 sono attivati, per l'anno accademico 2023/24, con [Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024](#) e [DM n. 620 del 22 aprile](#) che prevede una riserva del 45% di posti per i docenti cosiddetti "triennalisti" che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta e partecipanti al concorso straordinario bis dell'art.59 del D.L.73/2021.

Entrambe le graduatorie, sia quella dei percorsi da 60 CFU che quella da 30 CFU sono compilate in base a distinte tabelle di valutazione dei titoli nel caso in cui le domande presentate sia in numero maggiore rispetto ai posti disponibili per classe di concorso nel singolo Ateneo.

### Le tabelle dei titoli

Si tratta di Allegato A [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#) (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, di cui uno specifico, svolti nelle scuole statali o paritarie + docenti del concorso straordinario bis).

e Allegato B [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

### Quanto vale la laurea (o il diploma)

Entrambe le tabelle assegnano un punteggio al voto di laurea (al diploma per l'accesso alle classi di concorso ITP)

**“Votazione conseguita nel titolo di accesso** alla specifica classe di concorso. Diploma di laurea di vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale, diploma accademico di vecchio ordinamento (purché in possesso del titolo di scuola secondaria superiore), diploma accademico di secondo livello, diploma di scuola superiore (per gli ITP)

**Punti 1 per ogni votazione superiore a 95/100 e ulteriori 2 punti in caso di attribuzione della lode.**

Le votazioni dei titoli di accesso non espresse in centesimi sono riportate a 100. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.”

### Il calcolo corretto

A spiegare il calcolo corretto è l'Università Pegaso

Voto/110	Voto/100	Arrot.	Punti
105	95,45	95	0
106	96,36	96	1
107	97,27	97	2
108	98,18	98	3
109	99,09	99	4
110	100,00	100	5
110 lode	100,00	100	7

Una tabella analoga è pubblicata dal Conservatorio di Musica Niccolò Paganini di Genova

votazione in centesimi	votazione in decimi	votazione in centodecimi	punti
96/100	9,60/10	106/110	1 punto
97/100	9,70/10	107/110	2 punti
98/100	9,80/10	108/110	3 punti
99/100	9,90/10	109/110	4 punti
100/100	10/10	110/110	5 punti
100/100 e lode	10/10 e lode	110/110 e lode	7 punti

Pertanto, il voto fino a 105/110 vale 0 punti, mentre il 110 e lode 7 punti.

- [Percorsi 60 e 30 CFU per abilitare i docenti della secondaria: i Bandi, le prime graduatorie \(e le prime esclusioni\), i 24 CFU non valgono per intero \[LO SPECIALE\]](#)

**[Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU, quanto vale la laurea: fino a 105 zero punti, 110 e lode 7 punti. IL CALCOLO CORRETTO - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**684/24 Diploma AFAM e abilitazione all'insegnamento. Quali titoli validi per l'abilitazione? Intervengono i giudici**

di *Laura Biarella*

L'ammissione alle procedure concorsuali per effetto delle sentenze del giudice del lavoro non equivale ad abilitazione, e inoltre che il superamento delle prove, e pure la stipula di un contratto di lavoro, non ha alcun effetto sanante, neppure dove sia mancata l'apposizione della "clausola di riserva". Lo ha ribadito la VII Sezione del Consiglio di Stato nella Sentenza del 3 giugno 2024, n. 4943.

### **Lo sbarramento al concorso della secondaria**

Alcuni ricorrenti si sono rivolti al Consiglio di Stato per appellare la sentenza con cui il Tar aveva dichiarato inammissibili il loro ricorsi, proposti per ottenere l'annullamento degli atti che non consentivano loro di partecipare alla procedura di reclutamento del personale delle scuole secondarie di I e di II grado indetta col D.D.G. n. 85/2018 per l'ambito Musica, essendo essi titolari di diplomi AFAM vecchio ordinamento. Il Tar aveva dichiarato la inammissibilità per difetto di interesse a ricorrere con la motivazione che non era stato tempestivamente impugnato il provvedimento presupposto recante la disposizione "escludente" lesiva della sfera giuridica dei ricorrenti, ovvero sia la clausola contenuta nel bando di concorso (D.D.G. n. 85/2018) che escludeva l'efficacia abilitante dei diplomi AFAM cd. vecchio ordinamento ai fini della partecipazione al concorso.

### **L'indirizzo della giurisprudenza**

Il Tar aveva precisato che l'impugnativa sarebbe stata comunque infondata nel merito alla luce dell'indirizzo interpretativo consolidato seguito dalla giurisprudenza amministrativa in analoghi contenziosi. Il Consiglio di Stato, nel rigettare i ricorsi, ha ribadito l'orientamento esegetico consolidato, seguito dalla giurisprudenza amministrativa in contenziosi analoghi (artt. 74, c. 1 e 88, c. 2, lett. d), c.p.a., sentenza n. 1221/2023) secondo cui il diploma rilasciato dalle istituzioni oggi definite "di alta formazione artistica, musicale e coreutica" (AFAM), anche unito al diploma di scuola

secondaria di secondo grado, non può costituire titolo abilitante all'insegnamento ai fini della partecipazione al concorso di cui al D.D.G. n. 85/2018 (Cons. Stato n. 5548/21).

### **Il titolo abilitante**

Si è chiarito che l'art. 17, c. 3, del d.lgs. n. 59/2017, per quanto inerisce al requisito dell'abilitazione, prevede che "la procedura di cui al comma 2, lettera b), bandita in ciascuna regione e per ciascuna classe di concorso e tipologia di posto entro febbraio 2018, è riservata ai docenti in possesso, alla data di entrata in vigore del presente decreto, di titolo abilitante all'insegnamento nella scuola secondaria o di specializzazione di sostegno per i medesimi gradi di istruzione, in deroga al requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e articolo 5, comma 2, lettera b)". A sua volta, l'art. 4 della legge n. 508/1999 (Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati) prevede che i) i diplomi rilasciati, tra l'altro, dagli istituti di Alta formazione artistica e musicale in base all'ordinamento previgente "mantengono la loro validità ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai corsi di specializzazione e alle scuole di specializzazione" (comma 1); fino all'entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, i diplomi conseguiti al termine dei corsi di didattica della musica, compresi quelli rilasciati prima della data di entrata in vigore della legge in esame "hanno valore abilitante per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola e costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché il titolare sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di conservatorio" (comma 2). Tale norma deve essere quindi correttamente letta nella sua interezza, facendo essa espressa distinzione tra validità dei diplomi ai fini "dell'accesso all'insegnamento" e validità abilitante di diplomi quale "titoli di ammissione ai concorsi per l'insegnamento".

### **Gli abilitati all'insegnamento secondo la normativa**

Soltanto i diplomati in didattica della musica e conservatorio, muniti altresì del diploma di scuola secondaria superiore, sono considerati dalla norma in esame come titoli abilitanti all'insegnamento; al contrario, ai soli diplomi degli istituti AFAM di cui all'art. 1 della L. n. 508/1999, anche congiunti al diploma di scuola secondaria superiore, l'ordinamento non riconosce valore abilitante. In sostanza, la norma in parola ha distinto tra il valore del diploma cd. "vecchio ordinamento" ai fini dell'"accesso all'insegnamento" e il valore di tale diploma ai fini "dell'abilitazione all'insegnamento" (Cons. Stato, n. 1548/2020).

### **I ricorrenti non avevano titolo abilitante**

Ciò significa che i ricorrenti non potevano vantare, alla data di entrata in vigore del decreto, il riconoscimento del titolo abilitante, dal momento che l'esclusione dei soggetti privi di abilitazione è prevista dalla stessa prescrizione di rango primario rappresentata dall'art. 17 del D.lgs. n. 59/2017 citato, di cui le disposizioni del bando risultano meramente applicative.

### **L'ammissione al concorso per effetto di sentenze**

Va poi considerato che la giurisprudenza amministrativa ha fatto chiarezza anche sul fatto che l'ammissione alle procedure concorsuali per effetto di pronunce giudiziali (nel caso in esame, le decisioni del giudice del lavoro) non equivale ad abilitazione (Consiglio di Stato, VII, sentenza n. 11191/22), ed inoltre che il superamento delle prove (e finanche la stessa stipula di un contratto di lavoro) non ha alcun effetto sanante, neppure ove sia mancata l'apposizione della clausola di riserva (Consiglio di Stato, Sezione VII, sentenza n. 9200/2023).

**[Diploma AFAM e abilitazione all'insegnamento. Quali titoli validi per l'abilitazione? Intervengono i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **685/24 Formazione sulla sicurezza: durante l'orario di lavoro o durante lo straordinario. La Cassazione si pronuncia sul tempo lavoro**

di *Avv. Marco Barone*

Un lavoratore era stato sospeso senza retribuzione mediante provvedimento di collocamento in aspettativa d'ufficio per circa 9 mesi, in quanto aveva ommesso di partecipare al corso sulla sicurezza, frequentandolo infine solo successivamente. La Cassazione si pronuncia sulla questione dell'orario di lavoro e formazione in materia di sicurezza, problematica che interessa anche il mondo della scuola.

### **Quando deve avvenire la formazione dei lavoratori?**

La Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., (data ud. 06/03/2024) 10/05/2024, n. 12790 ritiene che la Corte territoriale, nel grado precedente, oggetto di ricorso giunto all'attenzione della Cassazione, ha condivisibilmente osservato che certamente la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro **impone al datore di lavoro di organizzare i corsi di formazione e sicurezza dei lavoratori durante l'orario di lavoro e senza oneri economici per il lavoratore**; ma, precisa la Corte, ha altresì rilevato **che detta disposizione non prevede (né lo potrebbe, salvo ipotizzare corsi organizzati per 24 ore al giorno) che la formazione del singolo dipendente avvenga durante il relativo orario di lavoro di quel lavoratore**; al contrario, dispone che la formazione dei lavoratori avvenga durante l'orario di lavoro, espressione, quest'ultima, non riferita alle specifiche ore giornaliere di lavoro svolte da ciascun dipendente, ma da intendersi come volta a precisare che il corso deve essere tenuto durante l'orario di lavoro, eventualmente straordinario; in questo senso, il tempo dedicato alla formazione deve intendersi come tempo di lavoro e, dunque, retribuito come tale..

### **Il fatto**

I giudici di merito hanno accertato che al lavoratore era stata fornita la possibilità più di una volta di seguire il corso nella sua città (quindi senza oneri economici) o in sede limitrofa dalla suddetta interpretazione della norma in discussione, conforme al dovere di collaborazione del lavoratore anche in materia di sicurezza, e dagli accertamenti fattuali svolti, è conseguita la valutazione dell'illegittimità del rifiuto del lavoratore a seguire il corso di complessive 12 ore come programmato dall'azienda, tenendo conto dell'elevato numero di dipendenti e della procedura ad evidenza pubblica seguita per individuare l'attuatore del piano formativo; il rifiuto del lavoratore è stato ritenuto in violazione del dovere di partecipazione ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro di cui all'art. 20, lett. h), D.Lgs. 81/2008; la messa in aspettativa d'ufficio fino alla frequenza del corso è stata qualificata come misura di sicurezza per l'incolumità dello stesso lavoratore e impedimento all'utilizzo delle sue prestazioni, potenziale fonte di responsabilità del datore nei confronti di lavoratore non formato in materia di sicurezza in adempimento di preciso obbligo di legge.

### **La definizione di orario di lavoro**

La Corte, con recente pronuncia n. 20259/2023, ha precisato che l'art. 37, comma 12, del D.Lgs. n. 81/2008, nella parte in cui prescrive che la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro deve avvenire "durante l'orario di lavoro", ***va interpretato nel senso che tale locuzione sia comprensiva anche dell'orario relativo a prestazioni esigibili al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, di legge o previsto dal contratto collettivo, per i lavoratori a tempo pieno, e di quello concordato, per i lavoratori a tempo parziale.*** La Cassazione osserva che dal complesso delle richiamate disposizioni si evince il carattere ineludibile per il soggetto datore di lavoro dell'obbligo di assicurare ai dipendenti un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; tale tema intercetta quello rappresentato dalla verifica dell'esigibilità da parte del soggetto datore della partecipazione del dipendente ad un corso di formazione ***che si tenga in orario non corrispondente a quello ordinario, e in che limiti possa avvenire in orario non coincidente con la normale articolazione oraria della prestazione.***

L'art. 37, comma 12, D.Lgs. n. 81/2008, si limita a stabilire che la formazione debba avvenire "durante l'orario di lavoro", senza ulteriori specificazioni; nel ricostruire la portata normativa di tale disposizione, ritiene la

Corte che non possa prescindere dalla definizione di orario di lavoro di cui all'art. 1, comma 2, legge n. 66/2003, vigente all'epoca di emanazione del D.Lgs. n. 81/2008 e quindi evidentemente tenuta presente dal legislatore del 2008; 14. per l'art. 1, comma 2, legge n. 66/2003 l'orario di lavoro è "qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni"; si tratta di una definizione che conferisce all'espressione "orario di lavoro" un significato molto ampio, comprensivo di ogni periodo in cui venga prestata attività di lavoro e quindi anche di attività prestata in orario eccedente quello ordinario o "normale"; tale ampiezza di formulazione è destinata a riverberarsi sul significato normativo da attribuire all'espressione "durante l'orario di lavoro" utilizzata dall'art. 37, comma 12, D.Lgs. n.81/2008, nel senso di farvi ricadere l'orario corrispondente a prestazioni, anche al di fuori dell'orario di lavoro "ordinario", comunque esigibili dal datore di lavoro.

### **Legittimo far svolgere la formazione in materia di sicurezza oltre il proprio orario di lavoro ordinario**

Pertanto per la Cassazione la pretesa dell'odierno ricorrente al completamento della formazione solo nell'orario corrispondente al proprio turno costituisce espressione di un interesse che non può che essere recessivo rispetto a quelli tutelati dal legislatore del 2008; l'opposta soluzione finirebbe, invero, per pregiudicare, o rendere comunque eccessivamente difficoltoso, l'adempimento dell'obbligo formativo da parte del datore di lavoro; se, infatti, questo dovesse necessariamente modularsi sull'articolazione del "normale" orario di lavoro del dipendente potrebbe darsi una oggettiva difficoltà, se non impossibilità di rispettare tale obbligo, considerato che esso di regola postula la necessaria collaborazione di enti formatori e di tutto il personale operante su vari turni. Le considerazioni che precedono orientano quindi nel senso della ragionevolezza di una lettura, meno rigida di quella propugnata dal lavoratore ricorrente, dell'espressione "orario di lavoro" nella norma di cui si discute, *da intendersi quindi come comprensiva anche dell'orario relativo a prestazioni esigibili al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, di legge o previsto dal contratto collettivo, ferma la retribuzione dovuta con le eventuali maggiorazioni spettanti*. Decisione innovativa della Cassazione che avrà una portata anche nella scuola, dove pertanto si potranno aprire le porte ai corsi di formazione anche ad esempio in orario pomeridiano, reputandolo come orario eccedente, che potrà essere considerato a recupero o retribuito tramite le risorse della contrattazione integrativa? Chiaramente ciò dovrà però tener conto dei limiti orari contrattuali esigibili dai lavoratori. Ad esempio, gli ATA compreso lo straordinario non potranno svolgere più di 9 ore di lavoro giornaliero. Per i docenti la questione è più complessa ma si può sostenere che in mancanza di una definizione specifica della singola istituzione scolastica si può tenere conto del limite massimo giornaliero di 8 ore come indicato da sentenze della Corte di Cassazione (es. n. 15419 del 4 dicembre 2000).

**[Formazione sulla sicurezza: durante l'orario di lavoro o durante lo straordinario. La Cassazione si pronuncia sul tempo lavoro - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **686/24 Autonomia differenziata: cosa prevede e cosa può cambiare (anche per la scuola) con la nuova legge**

di redazione

Giunge dopo una lunga maratona notturna alla Camera il secondo e definitivo sì al disegno di legge sull'Autonomia. L'Aula di Montecitorio ha infatti licenziato il provvedimento con 172 sì 99 voti contrari e 1 astenuto. È legge.

Il disegno di legge presentato dal ministro per gli Affari Regionali, **Roberto Calderoli**, mira a concedere maggiori poteri e autonomia alle Regioni a statuto ordinario che ne faranno richiesta. La proposta prevede di trasferire competenze dallo Stato centrale alle Regioni in ambiti chiave come il commercio estero, l'energia, i trasporti, l'istruzione, l'ambiente e la cultura.

Un aspetto cruciale sarà rappresentato dai livelli essenziali di prestazioni (LEP) che dovranno essere garantiti in modo uniforme a tutti i cittadini, indipendentemente dalla Regione di residenza. La definizione di questi standard minimi di servizi da assicurare in tutto il territorio nazionale sarà fondamentale, poiché molto dipenderà dal livello a cui verranno fissati.

In sostanza, la proposta punta a riequilibrare i poteri tra Stato e Regioni, attribuendo a queste ultime maggiore autonomia decisionale e gestionale in settori strategici, pur mantenendo un quadro di garanzie essenziali per i cittadini a prescindere dal contesto regionale di appartenenza.

### **Cosa prevede il testo**

Il Disegno di legge n. 615 è composto da **dieci articoli** e rappresenta uno strumento per l'attuazione dell'autonomia differenziata. Esiste un ampio dibattito accademico sull'autonomia differenziata, in particolare sulla sua implementazione in equilibrio con i principi di unità e uguaglianza. Gli studiosi sottolineano l'importanza di un approccio "solidaristico" o "cooperativo", assicurando che ogni forma di differenziazione non minacci l'unità sociale ed economica della Repubblica.

Le Regioni potranno chiedere di assumere competenze esclusive su una o tutte le 23 materie previste, tra cui salute, istruzione, ambiente, sport, energia, trasporti, cultura e commercio estero. Per 14 di queste materie, però, dovranno essere rispettati i Livelli essenziali di prestazione (Lep), ovvero standard minimi di servizi garantiti su tutto il territorio nazionale.

Su richiesta di Fratelli d'Italia, è stato modificato l'articolo 4 prevedendo che il trasferimento delle materie alle Regioni avverrà solo dopo la determinazione dei Lep, anche nelle Regioni che non hanno richiesto l'autonomia, e sulla base delle risorse disponibili.

Per determinare i livelli e i costi dei Lep saranno necessari uno o più decreti legislativi, per cui il governo ha 24 mesi di tempo. Stato e Regioni avranno poi 5 mesi per raggiungere gli accordi, che potranno durare fino a 10 anni e essere rinnovati o disdetti con 12 mesi di preavviso.

### [TESTO](#)

#### **I commenti**

*"Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà. Ecco i tre cardini del ddl sull'autonomia differenziata approvato alla Camera".* Così la premier **Giorgia Meloni** commenta sui social il via libera definitivo del Parlamento alla legge.

*"Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta, superare le differenze che esistono oggi tra i diversi territori della nazione e garantire gli stessi livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni sull'intero territorio. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini",* aggiunge.

La giornata di discussione e voto sul disegno di legge per l'autonomia differenziata ha visto accesi scontri verbali tra maggioranza e opposizioni.

Da un lato, l'esponente leghista **Riccardo Molinari** ha difeso con fermezza la proposta, bollando come "argomenti da fascisti veri" le critiche ricevute e richiamando l'articolo 5 della Costituzione che promuove le autonomie locali.

Dall'altro, la segretaria del Pd **Elly Schlein** ha attaccato duramente la maggioranza di centrodestra, accusandola di "spaccare" l'Italia e chiedendo ironicamente a FdI di cambiare nome in "Brandelli d'Italia".

**Nazario Pagano** di Forza Italia ha invece sottolineato gli aspetti positivi del provvedimento, visto come un modo per avvicinare le istituzioni ai cittadini e valorizzare le specificità territoriali, pur con l'avvertenza di evitare nuove diseguaglianze.

Infine, il deputato M5S **Alfonso Colucci** ha usato toni molto duri, definendo il ddl un "malefico disegno di arroganza e violenza" che "spacca l'Italia e sfregia la solidarietà", con un riferimento anche all'aggressione subita dal collega Donno.

### [Autonomia differenziata, cosa prevede e cosa può cambiare \(anche per la scuola\) con la nuova legge - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **687/24 Autonomia differenziata: il rischio povertà e i cambiamenti (concreti) nel mondo della scuola**

di *Lilia Ricca*

È in corso un dibattito tra politica, sindacati e società civile circa la riforma relativa all'autonomia differenziata approvata alla Camera il 19 giugno. Come inciderà sul mondo della scuola?

L'autonomia differenziata inciderà in moltissime materie, tra cui: istruzione, università, ricerca, lavoro, previdenza e rapporti con l'Unione Europea. Lo Stato riconoscerrebbe alle Regioni a Statuto Ordinario un'autonomia legislativa su materie che sono oggi di competenza concorrente, cioè comune. **Cosa cambierebbe nella scuola?** Si potrebbe giungere a regioni che assumono insegnanti, con una potestà legislativa che includerebbe anche i criteri di valutazione ai programmi scolastici. Un aspetto determinante sarà rappresentato dai **LEP (Livelli essenziali di prestazioni)** che dovranno essere garantiti in modo uniforme a tutti i cittadini, al di là della Regione di residenza.

Già previsti dall'**articolo 117 della Costituzione**, è lo Stato a dover decidere quali sono i livelli minimi che devono essere garantiti a tutti i cittadini. A parte la sanità, per gli altri settori i LEP non sono stati mai definiti così da creare divari sempre più ampi tra Nord e Sud. La riforma approvata ieri non prevede investimenti per colmare il gap ma è passata una proposta targata Fratelli d'Italia, che affida al governo il compito di varare entro due anni i LEP relativi ai diritti civili e sociali, stabilendo gli investimenti necessari alle regioni per adeguarsi agli standard.

Il **ministro Calderoli** da cui prende nome la legge dice che la riforma sarà a costo zero. Il rischio di favorire l'espandersi del divario tra Nord e Sud del Paese, che già oggi vede lo Stato spendere da Roma in su 17.621 euro per ogni cittadino, che diventano 13.613 per chi vive nel meridione, è avvalorato dalla rivendicazione delle Regioni più ricche, di trattenere il "**residuo fiscale**", cioè la differenza tra quello che versano e quanto ricevono in termini di spesa pubblica. Secondo una simulazione dello Svimez, solo la quota di Irpef e Iva che potrebbe essere trattenuta da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna vale intorno i 9 miliardi di euro. Sul tema povertà insiste la rete **Alleanza contro la povertà**, con una denuncia del **portavoce Antonio Russo** parlando di un ennesimo ostacolo nella lotta contro la povertà. Il non riconoscimento di diritti universali in tutto il Paese farà crescere sacche di privilegio solo per alcuni.

Sul tema scuola, invece, interviene la **Uil con il segretario generale Giuseppe D'Aprile**: *"Differenziare l'organizzazione didattica andando a toccare anche graduatorie e stipendi del personale. Differenziare programmazione, offerta formativa e percorsi di alternanza scuola-lavoro, decidere in maniera autonoma l'assegnazione di contributi alle scuole paritarie e regionalizzare sia i fondi statali per il diritto allo studio che il trattamento economico del personale scolastico. Per la scuola l'autonomia differenziata potrebbe tradursi in tutto ciò"*. Sulla stessa linea **la numero uno della Flc Cgil Gianna Fracassi**: *"Oggi è una brutta giornata per la scuola italiana e per le istituzioni pubbliche della conoscenza. Con l'autonomia differenziata si realizza un disegno secessionistico che fa carta straccia della coesione sociale e territoriale che sono alla base della nostra Repubblica"*.

Secondo il **sindacato Anief** si tratta di un provvedimento che potrebbe fare peggiorare le condizioni della scuola e in generale dell'Istruzione a tutti i livelli e per questo l'intero settore andava lasciato fuori: *"Avevamo chiesto fin dall'inizio dell'esame del provvedimento in Senato di stralciare le norme su istruzione e ricerca: pertanto il nostro sindacato darà mandato all'ufficio legale per impugnarne gli atti attuativi di una legge che a nostro avviso contiene diversi profili di incostituzionalità"*, **commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief**

**Il Coordinatore nazionale della Gilda Insegnanti Rino Di Meglio** parla di massimo rispetto per le istituzioni della Repubblica, a partire dal Parlamento. Ciò non toglie la dimostrazione di un totale

dissenso sull'approvazione della legge relativa l'autonomia differenziata, per quel che riguarda la scuola. *“La scuola italiana – dice Di Meglio – già soffre di grandi differenze tra una parte e l'altra del Paese, che la politica dovrebbe piuttosto colmare e non aumentare. Abbiamo anche grandi preoccupazioni per l'unità culturale dell'Italia e la scuola deve rappresentare un elemento di unificazione e non di divario. Come cittadini faremo di tutto perché questa legge sia abrogata o modificata”*, conclude il sindacalista.

### [Autonomia differenziata, il rischio povertà e i cambiamenti \(concreti\) nel mondo della scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)

#### **688/24 Consiglio di Classe boccia studente per due insufficienze, ma nei criteri del Collegio docenti ne erano indicate tre. Può farlo? Ecco cosa hanno detto i giudici**

di *Avv. Marco Barone*

Nel caso in commento il ricorrente ha impugnato il provvedimento di mancata ammissione alla classe successiva di un Liceo a seguito del mancato superamento del debito in alcune discipline. Il TAR del Lazio accoglie il ricorso con sentenza N. 10362/2024

#### **La scuola è tenuta ad osservare il PTOF ed i criteri adottati per la bocciatura di uno studente**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo come pubblicato sul sito Ufficiale della Scuola, al punto D.1.10 “Criteri di non ammissione all'anno successivo”, disponeva che “Sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti del -OMISSIS- non viene ammesso alla classe successiva: 1. lo studente che riporti valutazioni gravemente insufficienti – da 4/10 in giù – in tre discipline le cui carenze il Consiglio di classe reputi non recuperabili da parte dello studente entro il termine dell'anno scolastico, anche in seguito alla frequenza dei corsi di recupero estivi e mediante lo studio individuale; lo studente che riporti un numero diffuso di insufficienze non gravi, tali comunque da non consentire un recupero di tutte le lacune prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo”- Il punto D.1.10 del PTOF riproduce pedissequamente quanto a suo tempo deliberato dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe, nel caso in commento, in violazione di tale disposizione, senza alcuna motivazione, **ha deliberato invece di non ammettere l'alunno alla classe successiva, sulla base di sole due insufficienze gravi, anziché le tre previste dal PTOF e del Collegio dei Docenti.** Per il TAR del Lazio a fronte di una valutazione complessiva più che positiva in tutte le altre materie e a fronte di una valutazione sostanzialmente più che positiva del primo trimestre per le materie successivamente divenute oggetto di debito Il Collegio, ha accolto il ricorso con conseguente annullamento degli atti impugnati.

Dunque, se il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, non ottempera i criteri adottati dal Collegio docenti come poi recepiti nel PTOF e senza alcuna motivazione valida la bocciatura di uno studente può essere considerata illegittima

### [Consiglio di Classe boccia studente per due insufficienze, ma nei criteri del Collegio docenti ne erano indicate tre. Può farlo? Ecco cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)

#### **689/24 Se mancano misure compensative la bocciatura può essere invalidata**

*Tar Lombardia: la legge impone l'uso di una didattica personalizzata e individualizzata nei confronti di studenti con disturbi specifici di apprendimento (Dsa). E le garanzie di inclusività devono essere assicurate*

di *Pietro Alessio Palumbo*

Nella vicenda affrontata dal Tar Lombardia (sentenza 1444/2024) all'esito dell'anno scolastico l'alunna non era stata ammessa alla classe successiva in ragione di alcune insufficienze. Il padre, unico esercente la responsabilità genitoriale sulla figlia, aveva impugnato il provvedimento di bocciatura lamentando che l'istituto scolastico non aveva tenuto in adeguata considerazione la particolare condizione dell'alunna, alla quale era stata diagnosticata la sclerosi multipla.

[Se mancano misure compensative la bocciatura può essere invalidata - Il Sole 24 ORE](#)

## **690/24 LAVORO MINORILE/ I numeri italiani che ricordano l'importanza delle competenze**

13.06.2024 - *Giancamillo Palmerini*

*Dall'Unicef sono recentemente arrivati dati molto interessanti e che devono far riflettere sul lavoro minorile nel nostro Paese*

Come noto, l'articolo 1 della nostra Costituzione dichiara che la nostra Repubblica si fonda sul lavoro. L'art. 4 poi impegna la Repubblica a riconoscere a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuovere quelle condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha, quindi, il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della nostra società.

Entrando, poi, nella parte "economica" della Costituzione, l'art. 37 impegna la Repubblica a tutelare il lavoro dei minori con speciali norme e garantire ai più giovani, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

In questa cornice si dovrebbero, quindi, leggere le interessanti conclusioni del Rapporto dell'Unicef su "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro" pubblicato nei giorni scorsi.

Emerge, infatti, che sono ben 78.530 **i lavoratori minorenni**, dai 15 ai 17 anni, nel 2023 in Italia: si tratta del 4,5% dei ragazzi in quella fascia d'età, in aumento rispetto ai 69.601 del 2022 e ai 51.845 del 2021.

Le quattro regioni con la percentuale più alta di minorenni occupati, dai 15 ai 17 anni, in relazione alla popolazione residente per questa fascia di età, sono: Trentino-Alto Adige, Valle D'Aosta, Abruzzo e Marche. Tutte si trovano al di sopra della media nazionale che è del 4,5%.

Dal rapporto emerge, inoltre, che il reddito medio settimanale stimato per i giovani lavoratori di sesso maschile oscilla da 297 euro nel 2018 a 320 euro nel 2022, mentre nelle ragazze passa da 235 euro nel 2018 a 259 euro nel 2022. **Il "gender gap"**, insomma, si manifesta fin da subito.

Nello studio vi sono anche i dati relativi alle denunce di infortunio presentate all'Inail a livello nazionale che riguardano i lavoratori entro i 19 anni di età. Nel quinquennio 2018-2022, sono 338.323 di cui: ben 211.241 per i minori fino a 14 anni e 127.082 nella fascia d'età 15-19 anni. Nello stesso periodo, le denunce di infortunio mortale sono state in totale 83. Di queste, nove nella fascia di età sotto i 14, 74 in quella che va dai 15 ai 19 anni. Dati questi da ritenere inaccettabili per un Paese che, come ricordato sopra, fonda le sue istituzioni democratiche sul valore del lavoro.

Molto, probabilmente, c'è da fare per far sì che il sistema dell'istruzione e della formazione, il luogo in cui i ragazzi devono stare, funzioni sempre meglio. Lavorare, ci ricorda sempre la Costituzione del '48 all'art. 34, perché i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, abbiano il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi e rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

È questo, peraltro, un dovere verso le giovani generazioni chiamate a vivere in un mondo sempre più competitivo e globale dove le competenze faranno, sempre più, la differenza.

[LAVORO MINORILE/ I numeri italiani che ricordano l'importanza delle competenze \(ilsussidiario.net\)](#)

## **691/24 Arriva il Centro Nazionale di Orientamento (CNO), cos'è e come aderire. Circolare MIM**

di redazione

Sarà presto operativo il Centro Nazionale di Orientamento (CNO) gestito dal Consorzio ELIS, organizzazione no profit che forma persone al lavoro e promuove sviluppo e innovazione, collaborando con enti di formazione, aziende, università, centri di ricerca e istituzioni, e dalla rete "Officine Futuro".

"Officine Futuro" è un Accordo di rete tra scuole sottoscritto il 20 maggio 2024. La Rete è organizzata con una scuola capofila nazionale, che è il Liceo Scientifico Cavour di Roma, e una scuola polo per ciascuna regione.

La finalità del CNO è fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni e alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, per dare a tutti la reale opportunità di compiere scelte informate e tempestive sui percorsi di vita e lavoro, aumentando la probabilità di successo formativo e scolastico e di completamento dei percorsi scolastici o universitari.

Il CNO sarà al servizio in primis delle scuole della rete Officine Futuro, ma più in generale di tutte le scuole italiane, accomunate dal desiderio di offrire percorsi strutturati e condivisi di orientamento e ri-orientamento a ciascuno studente e studentessa.

Per candidare la propria Scuola è attivo [il link](#)

- [CIRCOLARE](#)

## **[Arriva il Centro Nazionale di Orientamento \(CNO\), cos'è e come aderire. Circolare MIM - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **692/24 "Integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche", il documento finale del G7 pone attenzione anche all'integrazione**

di redazione

Nel documento finale del G7 tenutosi a Fasano, in Puglia, è stato incluso un paragrafo riguardante l'Inclusione e Disabilità. La presenza di questo paragrafo rappresenta un passo importante verso la sensibilizzazione e l'integrazione dei temi legati alla disabilità nei contesti internazionali di alto livello.

Questo risulta particolarmente significativo in vista del prossimo appuntamento internazionale che l'Italia ospiterà ad ottobre in Umbria: il primo G7 Inclusione e Disabilità della storia. Questo evento sarà un'occasione unica per focalizzare l'attenzione sulle politiche e sulle strategie per migliorare l'inclusione delle persone con disabilità, portando questi temi in prima linea nell'agenda globale. L'inserimento di tale paragrafo nel documento di Fasano preannuncia un dialogo costruttivo e una continuità di impegno che verranno ulteriormente sviluppati in occasione dell'incontro di ottobre.

Ecco cosa dice il [testo della dichiarazione conclusiva](#) del G7: "Ci impegniamo a garantire che tutti gli individui abbiano gli stessi diritti alla piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale, culturale, educativa, economica, civile e politica. **Intendiamo valorizzare i talenti e le capacità di tutte le persone per rendere le nostre comunità più forti e coese.** Ci impegniamo a **integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche** e, a tal fine, accogliamo con favore la prima riunione dei Ministri dell'Inclusione e della Disabilità del G7. Incarichiamo i nostri ministri di **lanciare la Carta di Solfignano**, in cui articoleranno tra le altre cose le azioni relative all'accesso universale e all'accessibilità, alla vita indipendente, all'occupazione inclusiva, alla disponibilità di servizi, alla prevenzione e gestione delle emergenze. Intensificheremo la nostra azione per l'implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone

con disabilità (UNCRPD). Attendiamo con ansia il vertice globale sulla disabilità che si terrà a Berlino nel 2025". "Valorizzare i talenti e le competenze di ogni persona – ha commentato la ministra per le disabilità Alessandra Locatelli – è la grande sfida che abbiamo davanti a noi e sono convinta che sia questo il momento giusto per cambiare finalmente la prospettiva». Il G7 Inclusione e Disabilità che si svolgerà in Umbria dal 14 al 16 ottobre «sarà un'occasione storica che non rimarrà isolata e che ci permetterà di intensificare gli sforzi dei nostri Paesi, prendendoci impegni concreti che confluiranno nella Carta di Solfignano».

**["Integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche", il documento finale del G7 pone attenzione anche all'integrazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **693/24 Progetto Zurich@School per promuovere la cultura assicurativa e finanziaria anche tra i più giovani**

*Iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. Attenzione alle nuove generazioni, soprattutto nell'utilizzo dei social. I vincitori per il 2024*  
di Redazione Scuola 19 giugno 2024

Zurich@School, giunto alla sua seconda edizione, è uno dei numerosi progetti di Csr che Zurich porta avanti in Italia e che vede la Compagnia coinvolta nel triennio 2023-2026 con il sostegno della #ZZurich Foundation. Il progetto si inserisce inoltre nella cornice di Idee in Azione, uno dei programmi di educazione imprenditoriale promossi da JA Italia, parte del network Junior Achievement Worldwide, organizzazione no profit impegnata nell'educazione civica ed economico-imprenditoriale nelle scuole di ogni ordine e grado. Con l'obiettivo di promuovere la cultura assicurativa e finanziaria anche tra i più giovani, Zurich@School "sfida" i ragazzi delle scuole superiori coinvolte a sviluppare delle idee di business nell'ambito della protezione e della gestione del rischio.

### **Le classi partecipanti**

Le classi che partecipano al progetto Zurich@School rispondono infatti a una sfida specifica sul tema delle assicurazioni e della previdenza, formano dei team imprenditoriali e curano la gestione della loro mini-impresa, dal concept di un'idea alla realizzazione del modello di business, fino al prototipo del prodotto/servizio. Il programma prevede una prima masterclass sul mondo assicurativo a introduzione della challenge specifica sulle tematiche legate al mondo assicurativo e ai concetti di sicurezza e protezione. I ragazzi sono poi chiamati a inventare e creare un prodotto o servizio che riguardi il concetto di protezione, sia essa di cose, persone, dati, ambiente. Per tutto il percorso vengono accompagnati dai propri docenti e da un tutor, un volontario dipendente di Zurich, che li guida nelle diverse fasi e li aiuta a destreggiarsi nel mondo assicurativo.

### **L'affermazione**

Nell'anno scolastico 22-23, anno pilota, sono state coinvolte 9 classi, mentre nell'anno 23-24 ben 23 classi, provenienti da tutta Italia, con maggioranza per la città di Milano, ma andando a coinvolgere scuole e agenti di Zurich su tutto il territorio nazionale, da Bormio a Taranto, da Trento a Palermo. Nel 2023 ha vinto la classe 3A dell'istituto tecnico commerciale Pitagora di Taranto, con il progetto Be Social, Be Safe, una vera e propria polizza assicurativa dedicata ai giovani, che tutela i dati degli assicurati sui social media, in caso di phishing o furto dei dati, fornendo le seguenti coperture: risarcimento economico; supporto legale; supporto psico-fisico; supporto tecnico-Informatico, sfruttando il network dei partner di Zurich. A supportare i ragazzi passo per passo è stato il tutor di Zurich Franco Avalli. A gennaio 2024 tutta la classe è stata accolta nella sede di Zurich a Milano, dove ha avuto l'opportunità di vivere da vicino il mondo di Zurich, incontrare manager e professionisti, e visitare la mostra fotografica di Sebastião Salgado, Amazonia, di cui Zurich è main partner a livello globale. I ragazzi dell'Ites Pitagora hanno poi superato i concorsi regionali per

arrivare alle finali nazionali dei campionati di imprenditoria con la loro mini-azienda BS2 che propone la polizza “Be Social Be Safe” ai ragazzi. I ragazzi della 3A dell'Ites Pitagora hanno così commentato la propria esperienza: «Il progetto Zurich@School ci ha insegnato che non è mai troppo presto per sviluppare una corretta cultura della prevenzione e della gestione del rischio. Ci siamo concentrati sui social media perché molto amati da noi ragazzi, soffermandoci in particolare sui problemi causati da un utilizzo improprio o inconsapevole di questi canali. Oltre a garantire un risarcimento economico, la nostra polizza Be Social Be Safe offre una serie di soluzioni di supporto in caso di furto di dati, phishing o altre situazioni di difficoltà, attraverso Zurich e i suoi partner. Una volta sviluppata la nostra idea, abbiamo avuto solo pochi minuti per convincere la giuria di Zurich della validità del nostro progetto, ed è quindi stato molto importante saperlo raccontare nel modo più semplice, chiaro e interessante possibile. Ogni fase di questo percorso ha portato con sé sfide e occasioni per crescere e sviluppare competenze che saranno preziose per il nostro futuro».

### **Attenzione ai social**

Franco Avalli, Enterprise Architect di Zurich e tutor della classe vincitrice, ha aggiunto: «Da una indagine condotta all'interno dell'Ites Pitagora di Taranto è emerso che i ragazzi non sono consapevoli che iscrivendosi ai social cedono loro ogni diritto per l'utilizzo dei contenuti postati, pur rimanendo responsabili dei contenuti postati. Ancora più bassa è la conoscenza dei rischi legati da un uso improprio dei social, come la violazione della privacy o dei diritti d'autore o i danni all'immagine. Da qui l'idea di sviluppare “Be Social Be Safe”, per tutelare i ragazzi nel loro quotidiano utilizzo dei social media. Vedere ragazzi di soli sedici anni così interessati e motivati a sviluppare idee di protezione legate a temi per loro rilevanti è stata sicuramente uno degli aspetti più belli di questa esperienza.

### **I vincitori nel 2024**

«Nel 2024 invece si sono classificati primi gli studenti della classe 3N dell'istituto Allende Custodi di Milano, con il progetto Play Chill Shields, la polizza salva-gamer, che, attraverso una piattaforma collaborativa con i creatori dei videogiochi e i provider di console, protegge i giocatori online da hackeraggi e bug di sistema, restituendo loro life point e skills eventualmente persi nel gioco stesso. Anche questa volta il tutor è stato Franco Avalli, soddisfattissimo della performance del suo team. Il panorama dei gamer conta infatti milioni di persone, connesse da una varietà di device, ma sempre vulnerabili ad attacchi di hacker o bug di sistema. Ancora una volta, i ragazzi che hanno partecipato alla challenge hanno saputo fare proprie le caratteristiche e le potenzialità in termini di protezione del mondo assicurativo, applicandole con successo e un approccio creativo agli ambiti più vicini alla loro quotidianità.

### **Verso le nuove generazioni**

Oliviero Bernardi, head of HR&Services di Zurich Italia, ha commentato: «Questo progetto riconferma l'attenzione che Zurich dedica alle nuove generazioni, sia con progetti dedicati alle scuole, sia con progetti indirizzati all'inclusione lavorativa e allo sviluppo di nuove competenze chiave per il mondo del lavoro. Zurich@School ci ha permesso di mostrare ai giovani l'importanza di una corretta cultura del rischio, partendo da realtà a loro più vicine, come nel caso dei social. Allo stesso tempo, nello sviluppo dei singoli progetti, abbiamo potuto osservare lo spirito creativo, la capacità di lavoro in team e la curiosità delle nuove generazioni – tutte qualità che non potranno che giovare al nostro settore in futuro». Per Marco Zuccarini, responsabile del progetto Zurich@School e referente per l'Italia di Z Zurich Foundation «l'empowerment e l'inclusione giovanile è una delle principali aree di azione per Zurich Foundation su scala globale. Questo tema riveste un'importanza ancora più elevata per il nostro Paese, che purtroppo soffre di un elevato livello di disoccupazione giovanile. Zurich@School ci ha consentito inoltre di raccogliere idee creative per avvicinarci al linguaggio e alle priorità delle nuove generazioni».

[\*\*Progetto Zurich@School per promuovere la cultura assicurativa e finanziaria anche tra i più giovani - Il Sole 24 ORE\*\*](#)

## 694/24 Tecnologia immersiva e apprendimento ibrido: ITIS Marconi tra le 10 migliori scuole innovative del mondo. “Cosa facciamo” - INTERVISTA al Dirigente Chiappa

di *Simone Lo Presti*

L’ITIS Marconi di Dalmine si distingue a livello internazionale per il suo approccio pionieristico nell’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. La scuola, guidata dal dirigente scolastico professor Maurizio Chiappa, è stata recentemente riconosciuta come una delle dieci migliori scuole al mondo per l’innovazione, un risultato che affonda le sue radici in un decennio di programmazione e implementazione di nuovi modelli di apprendimento.

“Questo è un premio che ci riempie di orgoglio e che permette alla nostra comunità scolastica di continuare a sviluppare i progetti su cui, ormai **da dieci anni**, siamo impegnati”. Così il professor Maurizio Chiappa ha voluto commentare il riconoscimento ricevuto nell’ambito del [World’s Best School Prize 2024](#) organizzato da T4 Education in collaborazione con Accenture, American Express e Lemann Foundation.

“Fino al 28 Giugno c’è tempo per [votare la migliore scuola del mondo](#) in campo innovativo – continua il professore – in vista della premiazione finale che si terrà a Settembre, a Dubai”.

Un risultato che parte da lontano: da una programmazione attenta e precisa non solo alle esigenze degli studenti e del territorio, ma anche dei cambiamenti tecnologici e di competenze nel mondo.

Uno degli elementi distintivi dell’ITIS Marconi è la sua capacità di creare un legame stretto tra teoria e pratica attraverso iniziative come la Maker Fair, un evento annuale che permette agli studenti di presentare i progetti sviluppati durante l’anno. Quest’anno, la scuola ha organizzato un hackathon che ha coinvolto 15 aziende, tra cui Hevolus, e 5 ITS (Istituti Tecnici Superiori), producendo 250 progetti realizzati dagli studenti.

Il dottor Fabio Santini, CEO di Hevolus, ha espresso il suo entusiasmo per i risultati ottenuti dall’istituto e ha sottolineato l’importanza dell’emozione nell’apprendimento: “Noi, come esseri umani, **ricordiamo solo quello che ci emoziona** [...] le nostre soluzioni (di Hevolus, ndr) provano a fare questo: a rendere emozionante un’esperienza indipendentemente dalla disciplina, perché se io ti faccio vivere un’esperienza immersiva, ti faccio provare un’emozione mentre ti condivido un contenuto, un concetto, sono sicuro che questo concetto che ti sto condividendo rimarrà molto più pregnante nella tua mente. La **realtà aumentata** e la **realtà virtuale** ci permettono di portare qualunque cosa in aula, creando **esperienze immersive** che rendono il concetto più pregnante nella mente degli studenti.”

“Lo studente – prosegue Santini – impara di più se è **coinvolto nel processo**, non soltanto nell’atto della formazione: non riguarda solo il professore che decide quale sia la lezione, ma la costruzione stessa della lezione diventa una parte del percorso formativo da realizzare gli studenti”.

### Tecnologia immersiva e apprendimento ibrido

L’ITIS Marconi ha sfruttato le tecnologie immersive sviluppate da Hevolus per creare un ambiente di **apprendimento ibrido**. Questo approccio ha permesso di superare le barriere linguistiche e di coinvolgere maggiormente gli studenti. Tra i vari progetti, la scuola ha implementato anche l’**Hybrid Learning Framework (HLF)**, che combina l’uso della realtà aumentata e dell’**intelligenza artificiale** per personalizzare i percorsi di apprendimento. Come spiegato dal professor Chiappa, “le tecnologie permettono di creare delle esperienze di apprendimento che possono essere rivissute dallo studente in momenti diversi dalla lezione, **anche nella loro lingua madre**. Penso, ad esempio, al problema degli studenti NAI.”

“L’uso di questa tecnologia – spiega il professor Chiappa – ci consente di rispondere a esigenze specifiche e, allo stesso tempo, di **coinvolgere** maggiormente gli studenti. Oggi, i ragazzi non sono più abituati a lavorare con libri o fotocopie, come facevamo noi, in passato. Ora preferiscono utilizzare smartphone, tablet e altri dispositivi digitali per studiare quando vogliono, e con un sistema che permette loro di ripassare i contenuti nella modalità a loro più congeniale. L’intelligenza

artificiale gioca un ruolo cruciale in questo processo. La natura **ibrida** delle lezioni significa che l'insegnamento non deve necessariamente avvenire all'interno di uno spazio fisico specifico né richiedere sempre la presenza di determinati strumenti. È possibile **creare situazioni di laboratorio** anche con dispositivi che non sono fisicamente disponibili, **ampliando così le opportunità di apprendimento pratico e innovativo**".

### **Non solo competenze digitali, ma strumenti per decifrare il mondo**

L'innovazione tecnologica nella didattica, sottolinea il dott. **Fabio Santini (Hevolus)** non si limita allo sviluppo delle sole competenze digitali. *"Il mondo sta andando troppo velocemente per potersi fermare,"* ha dichiarato, spiegando che oggi i ragazzi possiedono già molte competenze digitali di base grazie a risorse come YouTube, dove possono trovare corsi su qualsiasi argomento tecnico senza bisogno di frequentare una scuola tradizionale. Il vero compito della scuola, secondo Santini, è aiutare gli studenti a decifrare e comprendere il mondo in cui vivono, inclusi i pericoli e i **vantaggi** delle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. *"Si tratta di insegnare ai ragazzi a **decifrare il mondo** nella maniera corretta, a decifrarne i pericoli e i vantaggi",* ha spiegato, evidenziando l'importanza di sviluppare un pensiero critico e la capacità di applicare le conoscenze in modo pratico. *"Pensare di impedire agli studenti di utilizzare le tecnologie digitali – ha concluso il dott. Santini – è sbagliato per definizione, perché significa **toglierci dal mondo che verrà**, da quello che utilizzeranno **sul posto di lavoro** ogni giorno. Diversamente, aiutarli a decodificare, a comprenderne il vantaggio di usare le tecnologie, mettendole a sistema con il pensiero critico, per produrre qualcosa di valore, è quello che la scuola deve fare: ad esempio, insegnando ai ragazzi il concetto di **imprenditorialità**, attraverso un approccio proattivo ai problemi in un orizzonte di progetto"*.

### **Prospettive future e sfide**

Guardando al futuro, l'ITIS Marconi ha aderito alla sperimentazione del modello educativo "4 più 2" previsto dalla riforma degli istituti tecnici: quattro anni di istruzione tecnica seguiti da due anni di ITS Academy. Questo modello mira a formare le figure professionali, altamente qualificate in ambito tecnologico, capaci di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. *"Il nostro obiettivo è creare percorsi formativi che mettano **al centro le intelligenze degli studenti**: ad esempio quando pensiamo di sviluppare le competenze dei tecnologi del futuro, ci rivolgiamo a ragazzi con un'intelligenza di tipo operativo, che sappiano gestire squadre di persone su compiti precisi",* ha dichiarato Chiappa. *"E in questo senso **cambia il ruolo dell'insegnante**: non più il depositario della conoscenza, ma colui o colei che sia in grado di aiutare gli studenti a sviluppare le competenze in modo corretto, comprese quelle di decifrazione del mondo che li circonda"*.

[\*\*Tecnologia immersiva e apprendimento ibrido, ITIS Marconi tra le 10 migliori scuole innovative del mondo. "Cosa facciamo", INTERVISTA al Dirigente Chiappa - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

**695/24 Istruzione e spesa pubblica: Italia pari al 4,1% del PIL, rispetto a media europea del 4,7%**

di redazione

Esiste un significativo divario di genere a favore delle femmine, con il 37,1% rispetto al 24,4% dei maschi. Questo dato è ancora lontano dall'obiettivo europeo del 45% entro il 2030, stabilito dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Nel 2021, la partecipazione dei giovani tra i 20 e i 24 anni al sistema di istruzione e formazione è stata del 38,3%, con notevoli differenze regionali. Emilia-Romagna e Lazio hanno registrato i valori più alti, rispettivamente del 53,9% e 53,5%. Le regioni del Mezzogiorno, a eccezione dell'Abruzzo,

e alcune regioni del Nord hanno valori inferiori alla media. A livello europeo, l'Italia è al di sotto del tasso medio del 44,8%.

Nel 2023, la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente gli studi è scesa al 10,5%. Tuttavia, nel Mezzogiorno questa percentuale è più alta, raggiungendo il 14,6%. L'abbandono scolastico precoce è più diffuso tra i ragazzi (13,1%) rispetto alle ragazze (7,6%).

Il benchmark europeo per il 2030 è fissato al 9%. Nel 2023, i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) rappresentano il 16,1% della popolazione in questa fascia di età. La percentuale è più alta tra le femmine (17,8%) rispetto ai maschi (14,4%). Nel Mezzogiorno, la quota dei Neet è il doppio rispetto al Centro-nord, con un 24,7% contro l'11,2%. L'Italia si colloca tra i paesi con le percentuali di Neet più elevate.

Nel 2023, il 30,6% delle persone tra i 25 e i 34 anni possiede un titolo di studio universitario. Esiste un significativo divario di genere a favore delle femmine, con il 37,1% rispetto al 24,4% dei maschi. Questo dato è ancora lontano dall'obiettivo europeo del 45% entro il 2030, stabilito dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

### **Istruzione e spesa pubblica: Italia pari al 4,1% del PIL, rispetto a media europea del 4,7% - Orizzonte Scuola Notizie**

#### **696/24 Stranieri in Italia: il 48,9% ha la licenza media e solo l'11,1% una laurea**

di redazione

Nel 2023, l'Italia conta circa 5 milioni di cittadini stranieri, con un incremento di 111mila rispetto all'anno precedente, rappresentando l'8,7% della popolazione totale. La maggioranza, pari all'83,4%, si trova nel Centro-nord. I cittadini non UE sono oltre 3,7 milioni, con il 60% in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

Nel 2022 sono stati rilasciati quasi 449mila nuovi permessi di soggiorno, con un aumento dell'86% rispetto al 2021. Tale incremento è stato principalmente causato dalla crisi dei rifugiati provenienti dall'Ucraina. Le richieste di asilo e protezione internazionale hanno rappresentato il 45,1% dei nuovi ingressi, passando da 31mila a 200mila permessi. Seguono i ricongiungimenti familiari (28,1%) e i motivi di lavoro (15,0%), quest'ultimi in aumento del 32,2% rispetto al 2021. Gli stranieri si concentrano principalmente nel Centro-nord dell'Italia, dove risiede l'83,4% della popolazione straniera al 1° gennaio 2023.

La tendenza si riflette anche nei permessi di soggiorno, con l'85% rilasciato o rinnovato in questa area, soprattutto in Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Veneto. Tuttavia, i nuovi flussi di ingresso hanno interessato maggiormente il Sud e il Nord-Est. Nel 2023, il livello di istruzione degli stranieri rimane inferiore rispetto a quello degli italiani.

Tra la popolazione straniera di età compresa tra 15 e 64 anni, il 48,9% ha conseguito al massimo la licenza media, rispetto al 35,6% degli italiani. Il 40,1% ha un diploma di scuola superiore e l'11,1% una laurea, a fronte, rispettivamente, del 44,3% e del 20,1% degli italiani nella stessa fascia di età.

### **Stranieri in Italia, il 48,9% ha la licenza media e solo l'11,1% una laurea - Orizzonte Scuola Notizie**

## **697/24 Maturità 2024: come si arriva al voto finale, quando si attribuiscono il bonus fino a 5 punti e la lode**

di *Ilenia Culurgioni*

Si svolgono a partire dalla prossima settimana le prove orali dell'esame di Maturità. Gli studenti hanno svolto la prima e la seconda prova il 19 e 20 giugno, per alcuni indirizzi il 25 giugno è prevista anche una terza prova scritta. Pochi giorni per ripassare e si arriva all'ultimo step della Maturità: il colloquio. Dopo la prova finale le commissioni decidono il voto espresso in centesimi.

**Il voto finale è dato dalla somma di:**

- massimo 40 punti per il **credito scolastico**
- massimo 20 punti per il **primo scritto**
- massimo 20 punti per il **secondo scritto**
- massimo 20 punti per il **colloquio**.

Si possono poi assegnare fino a **5 punti bonus** e la lode.

La commissione, ferma restando la votazione massima di 100, può integrare il punteggio con il bonus sulla base dei criteri definiti in sede di riunione preliminare.

Il bonus può essere attribuito ai candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 50 punti.

**Il voto massimo è 100, il minimo 60.**

La **lode** può essere attribuita dalla commissione, all'unanimità, ai candidati che conseguono una votazione di 100/100 senza i punti integrativi, a condizione che ([OM 55/2024, art. 28, c. 5](#)):

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

## **[Maturità 2024: come si arriva al voto finale, quando si attribuiscono il bonus fino a 5 punti e la lode - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **698/24 Nuovo liceo del Made in Italy e filiera tecnologico-professionale 4+2: partenza attesa a settembre, più di 2000 gli studenti iscritti**

di *redazione*

Partiranno a settembre le due grandi novità introdotte nei mesi scorsi: il nuovo liceo del Made in Italy e la filiera tecnologico-professionale 4+2. Gli studenti si sono potuti iscrivere ai nuovi percorsi tra gennaio e febbraio. In totale sono state circa 2000 le iscrizioni effettuate.

**375 gli iscritti al made in Italy, 1.669 gli iscritti alla filiera 4+2.**

Nei mesi scorsi, pure se tra polemiche, qualche dirigente ha promesso l'attivazione del nuovo indirizzo anche con un solo iscritto. Nella pratica come si farà? Si vedrà. Tutto dovrà essere pronto tra poco più di due mesi.

**Il liceo del Made in Italy**

Per quanto riguarda il **liceo del Made in Italy** è in arrivo il regolamento con il quadro orario degli insegnamenti. Il CSPI ha recentemente espresso [parere favorevole](#), rilevando che *“rispetto al percorso del Liceo delle scienze umane opzione “economico sociale” di cui al vigente dPR 89/2010, le variazioni effettuate riguardano invece minimali interventi sia in relazione alle discipline introdotte che ai “piani orario” limitando fortemente l’impianto innovativo di un nuovo percorso liceale”*.

Per sapere dove verrà attivato si può fare una ricerca sul [sito dedicato](#)

*“Il percorso formativo – scrive il Ministero – permette di acquisire competenze specifiche per la gestione d’impresa, sulle strategie di mercato e sui processi produttivi e organizzativi, preparando gli studenti alle sfide imprenditoriali”*.

#### **Materie per il primo biennio (primo e secondo anno):**

- Lingua e letteratura italiana: 132
- Storia e Geografia: 99
- Diritto: 99
- Economia politica: 99
- Lingua e cultura straniera 1: 99
- Lingua e cultura straniera 2: 66
- Matematica\*: 99
- Scienze naturali\*\*\*: 66
- Scienze motorie e sportive: 66
- Storia dell’arte: 33
- Religione cattolica o Attività alternative: 33
- Totale ore: 891

\* con Informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

#### **Filiera 4+2**

**In quattro anni si può ottenere il diploma** e in sei un titolo di alta specializzazione tecnica. I percorsi della filiera prevedono corsi di studio quadriennali dell’Istruzione secondaria tecnica e professionale. Alla fine del quadriennio sarà possibile già iscriversi all’Università, proseguire il percorso in un ITS Academy o inserirsi nel mondo del lavoro.

Per sapere dove verrà attivata la filiera 4+2 si può fare una ricerca sul [sito dedicato](#)

**[Nuovo liceo del Made in Italy e filiera tecnologico-professionale 4+2: partenza attesa a settembre, più di 2000 gli studenti iscritti - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

#### **699/24 Dal MIM**

**Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica", pubblicato l'avviso per l'individuazione di licei classici e scientifici in cui attuarlo per l'anno scolastico 2024/2025**

Lunedì, 17 giugno 2024

È aperta la selezione per licei classici e scientifici interessati ad attivare il percorso di potenziamento-orientamento di "Biologia con curvatura biomedica" a partire dall'anno scolastico 2024/2025. Lo scopo del percorso triennale è quello di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Le domande di partecipazione al progetto potranno essere inoltrate a partire dal giorno 18 giugno 2024 e non oltre le ore 23:59 del giorno 18 luglio 2024. Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione nell'avviso allegato.

## Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0026452.17-06-2024.pdf](#)

[Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica", pubblicato l'avviso per l'individuazione di licei classici e scientifici in cui attuarlo per l'anno scolastico 2024/2025 - Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica", pubblicato l'avviso per l'individuazione di licei classici e scientifici in cui attuarlo per l'anno scolastico 2024/2025 - Miur](#)

## Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali

Martedì, 18 giugno 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale generale di riferimento per l'elaborazione della seconda prova degli Istituti professionali.

[Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Miur](#)

## #Maturità2024, pubblicati i dati regionali sugli studenti ammessi all'Esame di Stato

Lunedì, 17 giugno 2024

Sono disponibili i dati regionali sugli studenti ammessi all'Esame di Stato per il secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

- [La tabella](#)

[#Maturità2024, pubblicati i dati regionali sugli studenti ammessi all'Esame di Stato - #Maturità2024, pubblicati i dati regionali sugli studenti ammessi all'Esame di Stato - Miur](#)

## G7 Istruzione, online la piattaforma accrediti stampa per la ministeriale del 28 e 29 giugno a Trieste

Lunedì, 17 giugno 2024

È online la piattaforma per gli accrediti per la stampa in vista della riunione ministeriale G7 su Istruzione, che si svolgerà a Trieste il 28 e 29 giugno 2024.

I giornalisti, fotografi e cine-operatori interessati a partecipare in presenza potranno accreditarsi entro le ore 14 del 24 giugno 2024 tramite il sito: <https://www.g7-2024.it/> oppure attraverso la sezione accrediti del sito <https://www.g7italy.it> inserendo la documentazione indicata.

Il Media Handbook della ministeriale, in italiano e in inglese, con tutte le informazioni necessarie e con le agende delle due giornate, è disponibile in allegato.

- [Media Handbook](#) (versione in italiano)
- [Media Handbook](#) (english version)

[G7 Istruzione, online la piattaforma accrediti stampa per la ministeriale del 28 e 29 giugno a Trieste - G7 Istruzione, online la piattaforma accrediti stampa per la ministeriale del 28 e 29 giugno a Trieste - Miur](#)

## Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali

Martedì, 18 giugno 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire la cornice nazionale generale di riferimento per l'elaborazione della seconda prova degli Istituti professionali.

[Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Esami di Stato, cornice nazionale seconda prova scritta per i professionali - Miur](#)

## 19 giugno 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta

Mercoledì, 19 giugno 2024

Sul sito del Ministero è disponibile la chiave ministeriale per aprire il testo della prima prova.

[19 giugno 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta - 19 giugno 2024 - Esami di Stato, prima prova scritta - Miur](#)

## **20 giugno 2024 - Esami di Stato seconda prova scritta**

Giovedì, 20 giugno 2024

[È disponibile la chiave ministeriale per decrittare il testo della seconda prova scritta contenuta nel plico telematico.](#)

[20 giugno 2024 - Esami di Stato seconda prova scritta - 20 giugno 2024 - Esami di Stato seconda prova scritta - Miur](#)

## **I come Intelligence. Prosegue il viaggio nelle scuole per promuovere la conoscenza della storia e dell'attività degli organismi informativi**

Venerdì, 21 giugno 2024

Si è svolta ad Avezzano, nei giorni dal 3 al 5 giugno scorsi, la seconda tappa di “I come Intelligence”, l’iniziativa per promuovere nelle scuole la conoscenza della storia dei Servizi Segreti italiani ed i compiti affidati alla Sicurezza Nazionale.

Nell’ambito dell’accordo firmato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza e Ministero dell’Istruzione e del Merito, finalizzato ad accompagnare i giovani alla scoperta di funzioni, compiti, organizzazione e protagonisti degli Organismi informativi, così come dei principali fenomeni di minaccia del mondo contemporaneo, si è svolta la seconda tappa di “I come Intelligence”, un percorso itinerante rivolto agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Nell’occasione, grazie al supporto organizzativo dell’Ufficio scolastico regionale per l’Abruzzo e dell’istituto scolastico ospitante, circa 750 studenti, provenienti da cinque scuole superiori di Avezzano (Liceo Scientifico Statale “Marco Vitruvio Pollione”, Liceo Statale “Benedetto Croce” e Istituti di Istruzione Superiore “Galileo Galilei”, “Ettore Majorana” e “Arrigo Serpieri”), hanno avuto la possibilità di conoscere, esplorare e confrontarsi con l’istituzione preposta alla tutela della sicurezza del nostro Paese.

I ragazzi sono stati accolti dalla mascotte “Int”, che ha illustrato il percorso della mostra, e hanno poi visitato gli stand tematici dedicati a diversi aspetti del mondo dell’intelligence, potendo approfondire, anche grazie a contenuti multimediali fruibili attraverso codici QR, la storia e gli eventi degli agenti segreti più famosi della storia, italiani ed esteri. Al termine della visita, i partecipanti hanno messo alla prova le conoscenze acquisite attraverso un quiz, ricevendo un tesserino da “agente segreto in erba”.

È proseguita così, nelle scuole secondarie di secondo grado, l’attività di promozione della cultura della sicurezza a favore dei più giovani, nella consapevolezza che la sicurezza nazionale è un bene che riguarda tutti e richiede il concorso di tutti. Dopo il successo della tappa abruzzese, che ha fatto seguito alla prima giornata a Latina, il viaggio dell’iniziativa “I come Intelligence” continuerà nei prossimi mesi nelle altre Regioni.

[I come Intelligence. Prosegue il viaggio nelle scuole per promuovere la conoscenza della storia e dell'attività degli organismi informativi - I come Intelligence. Prosegue il viaggio nelle scuole per promuovere la conoscenza della storia e dell'attività degli organismi informativi - Miur](#)